



PUBBLICITÀ
Rivolgersi all'amministrazione
del giornale:
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 893358
Fax 0586 892324
E-mail: redazione@lagazmar.191.it
Abbonamento annuo Italia €
105, estero via aerea € 170.

Anno LIV n. 7

BISETTIMANALE DI INFORMAZIONI MERCANTILI E DI POLITICA ECONOMICA

Livorno 27 GENNAIO 2021

CON LO SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CON IL BLOCCO DEI VUOTI NEI DEPOSITI E I NOLI ALLE STELLE

Miracolo, arrivano i commissari "veloci"

Dopo mesi di attesa, passati all'esame delle commissioni parlamentari gli elenchi di coloro che dovranno gestire gli interventi infrastrutturali urgenti

ROMA – Sebbene in ritardo, la Befana ci ha portato in data 20 gennaio lo schema di decreto del presidente Conte che, sbloccando una lunga attesa, ci fornisce l'elenco dei commissari indicati dal Governo, sentiti i ministri competenti, per gli interventi infrastrutturali "caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale - come è scritto nello stesso decreto - o difficoltà esecutiva o attuativa, complessità delle procedure tecnico/amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio/economico".

Il decreto, atteso da mesi (il provvedimento era stato previsto dal decreto legge n. 32 del 2019) è passato alle commissioni parlamentari per un parere (non vincolante)

A.F.
(segue a pagina 8)

COMMISSARI STRAORDINARI EX ART. 9 DL 76/2020

PORTI	COMMISSARI	RUOLO
1. Darsena Europa Livorno.	Luciano GUERRIERI	Presidente ADSP Mar Tirreno Settentrionale. (In corso nomina)
2. Diga Foranea di Genova.	Paolo SIGNORINI	Presidente ADSP Mar Ligure occidentale
3. Palermo – Rilancio del polo della cantieristica navale nel Porto di Palermo e interfaccia porto-città	Pasqualino MONTI	Presidente ADSP Mare di Sicilia Occidentale

COMMISSARI STRAORDINARI EX ART. 9 DL 76/2020

INFRASTRUTTURE STRADALI	COMMISSARI	RUOLO
1. SS 106 Ionica.	Massimo SIMONINI	ANAS – AD

Ora il container costa come l'oro

L'allarme della catena logistica e le accuse ai grandi gruppo armatoriali di fare dumping - Sotto stress la catena delle forniture mentre le fabbriche d'auto rallentano

LONDRA – Quello che nemmeno l'imperante pandemia era riuscita a fare lo sta facendo la crisi dei contenitori vuoti, bloccati al di fuori della catena logistica mondiale. Risultato: negli ultimi due mesi i noli marittimi sono arrivati anche a quadruplicare, per recuperare la diminuzione dei traffici a sua volta legata alla carenza di vuoti. Per alcune aziende che vivono per l'export il momento è drammatico. Secondo il Sole-24Ore di due giorni fa "i noli record rappresentano un grosso pericolo per l'economia mondiale". Il problema era nato inizialmente sulle rotte transpacifiche per la ripresa della produzione in Cina e dei consumi negli USA. Si è subito riscontrato che in quelle tratte c'era una pe-

Governo se ci sei batti un colpo

LIVORNO – *Ci piacerebbe - ma lo dico con un'ovvia riserva mentale radicata alla pura speranza - che non sia il solito libro dei sogni la levata di scudi a favore di un rimpasto di Governo che comprenda anche un Ministero del Mare. Tante coincidenze - gli interventi*
Antonio Fulvi
(segue a pagina 8)

E per i porti tre urgenze ai presidenti

ROMA – *Alla fine sembra aver prevalso il buonsenso: cioè affidare il compito di commissario per le infrastrutture urgenti relative al proprio porto al presidente dell'AdSP. Come si legge sulla tabella qui a fianco, per la Darsena Europa di Livorno al designato presidente*
A.F.
(segue a pagina 8)

PER L'IMBARCO SUL UN RO/RO GRIMALDI

Elicotteri "imballati"

Sono tre macchine della Leonardo sulle quali ha operato anche la sede livornese dell'industria italo-francese



LIVORNO – In genere la movimentazione di mezzi militari classificati avviene in silenzio. Ma questa volta l'eccezionale rizzaggio e predi-

(segue in ultima pagina)

NELL'AVVICINAMENTO AL TRANSPOTEC LOGITEC

Bussola per l'e-commerce?

Fiera Milano propone un webinar su un mercato da oltre 500 miliardi nell'ambito del trasporto

Enel risponde: "Pieno rispetto del territorio"

LIVORNO – L'ufficio stampa di Enel, in riferimento all'articolo "Piano Enel: soluzioni o problemi", che abbiamo pubblicato il 20 gennaio, ci scrive: "Enel Logistics precisa di non aver assolutamente "scavalcato le comunità portuali". L'Azienda ha già fatto più incontri - e

A.F.
(segue in ultima pagina)

MILANO – Il 2020 per il mondo del business, delle imprese produttive e del retail ha segnato l'accelerazione digitale e l'inizio di una nuova epoca, nella quale multicanalità e presenza social sono diventate fondamentali tanto quanto l'adozione di ambienti ibridi tra fisico e digitale, che sappiano unire l'esperienza in-store con la vendita online attraverso piattaforme e-commerce, con ricadute anche su trasporto e logistica, comparti chiamati a un impegno totalmente differente rispetto al passato. Quali potrebbero essere però i trend dei prossimi mesi, quali le prospettive del settore e le strategie per superare questo difficile periodo?

Saranno queste alcune delle domande a cui, domani 28 gennaio a partire dalle ore 11 Fiera Milano cercherà di rispondere attraverso il webinar "Una bussola per l'e-commerce", organizzato da Fiera Milano Media – Business International per creare un percorso di

(segue in ultima pagina)

IL SOMMARIO DEGLI ARTICOLI INTERNI DI OGGI È (A PAGINA 8)

IN LINEA CON LE RICHIESTE DI PROPELLER E ARMATORI

Ministero per il mare

L'esigenza concreta di una governance unica

GENOVA – "Gli appelli e le riflessioni che si stanno riproponendo da parte del Propeller e della Federazione del Mare - scrive in una sua nota il direttore di Assiterminal Alessandro Ferrari - come sottolineato recentemente da Umberto Masucci e Mario Mattioli rientrano nel solco della migliore espressione dell'unità di vision del composito cluster della blue economy: l'economia del mare (in senso lato) o della logistica dei trasporti (se vogliamo dare un'accezione più sistemica alle dinamiche produttive del settore che cerca di riemergere agli onori delle cronache e dell'attenzione politica e programmatica del Paese) necessiterebbe di una maggiore incisività anche amministrativa (e di conseguenza di un'efficacia nella pianificazione e attuazione di misure concrete di sviluppo) da parte del Governo.

"Concentrarsi sull'istituzione di una governance istituzionale ad hoc non è né una velleità, né una suggestione - continua Ferrari - dovrebbe essere un'esigenza concreta e strategica del sistema Italia anche per meglio "mettere a terra" le opportunità del NGEU e le missioni di prospettiva in esso contenute.

"Probabilmente la "Politica" riuscirebbe su questo tema anche



Centro Internazionale Spedizioni S.p.A.

IMPRESA DI SPEDIZIONI OPERATORI DOGANALI SHIP-BROKERS OPERAZIONI PORTUALI

57122 LIVORNO
Via delle Cateratte, 66
ph 0586 887121

19126 LA SPEZIA
Via Giulio della Torre, 9
ph 0187 564783

web: cis-spedizioni.com
e-mail: info@cis-spedizioni.com

uffici nei porti principali



BERTOLCCI

IMPIANTISTICA INDUSTRIALE

Costruzioni e riparazioni industriali

Bertolcci Montaggi S.r.l. - Loc. Montegemoli - C.P. 36 - 57025 - Piombino (LI)
Tel.: 0565.276491-2-3 - Fax: 0565.276494

SCAFFALATURE I UFFICI I NEGOZI
gigoni.com

save your heart
save your earth



GIGONI
ARREDARE IL TUO LAVORO

Sommariva soddisfatto per la Pontremolese

Il neo-presidente dell'AdSP spezzina: "Finalmente garanzia di finanziamenti e procedure"

LA SPEZIA – "Dopo anni di richieste di attenzione per le opere strategiche necessarie allo sviluppo della portualità spezzina, e non solo, un grande passo in avanti è arrivato con la redazione dello schema del nuovo DPCM che contiene, nell'elenco delle opere infrastrutturali strategiche per il Paese, anche il completamento/raddoppio della linea ferroviaria La Spezia-Parma, ovvero la Pontremolese.

Da oggi gli operatori potranno così contare su una infrastruttura giustamente considerata prioritaria, non solo per il porto della Spezia

e quello di Marina di Carrara, ma anche per l'intero sistema infrastrutturale e logistico del Nord Italia, in relazione al completamento del corridoio Tirreno-Brennero, che interessa le regioni Liguria, Toscana, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto.

Soddisfazione esprime così il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva che formula i suoi auguri di buon lavoro al commissario straordinario, l'ingegner Mariano Cocchetti di RFI:

"Con l'inserimento della Pontre-



Mario Sommariva

molesse nel DPCM è stato compiuto un notevole salto di qualità, avendo ottenuto l'opera dignità nazionale, certezza dei finanziamenti e delle procedure. Ora abbiamo un importante strumento in più per avere un ruolo sempre più incisivo nella competizione internazionale".

L'opera, inserita nella rete Comprehensive nella pianificazione delle Reti trans-europee di trasporto, rappresenta l'aggancio più diretto al Corridoio prioritario Scandinavia-Mediterraneo, il maggiore dei quattro corridoi europei che attraversano il nostro Paese ed importante asse di collegamento Nord-Sud.

CON NOMINA AD EFFETTO IMMEDIATO

Alfonso Piccirillo cfo di MSC Cruises



Alfonso Piccirillo

GINEVRA—MSC Cruises ha annunciato, con effetto immediato, la nomina di Alfonso Piccirillo a chief financial officer della compagnia. Il manager, 43 anni, è entrato in MSC Cruises nel 2004 e, negli ultimi cinque anni, ha ricoperto il ruolo di responsabile pianificazione e controllo finanziario. In precedenza Piccirillo ha svolto, sempre in MSC Cruises, - sottolinea la nota della compagnia - le funzioni di business analyst e group controller, guidando con successo le attività di pianificazione e controllo finanziario, inclusi il management reporting and analysis, i processi di pianificazione finanziaria, il finanziamento di navi e infrastrutture, l'analisi e la valutazione degli investimenti strategici.

Pierfrancesco Vago, executive chairman di MSC Cruises, ha

commentato: "Sono particolarmente lieto di dare il benvenuto ad Alfonso nel senior management team della Compagnia. Alfonso è l'esempio di come un giovane professionista che condivide i valori della nostra azienda e mostra la necessaria dedizione per MSC Cruises possa aspirare ad una carriera lunga e di successo che giunga fino al vertice. In questo, il percorso di Alfonso per il suo nuovo ruolo di cfo si è rivelato esemplare".

Prima di entrare in MSC Cruises, Piccirillo è stato assistant controller in FCA a Dublino (Fiat Auto Ireland) e Site controller presso ST Microelectronics a Milano. Laureato in Economia aziendale presso l'Università di Napoli, ha conseguito un Master in Management Accounting and Control presso la SDA Bocconi (Milano), completando quindi cum laude un programma di Executive MBA presso la IMD Business School di Losanna (Svizzera).

Pierfrancesco Vago ha concluso: "Oggi voglio ringraziare anche Jean-Philippe Neau per il suo contributo e la sua dedizione. Jean-Philippe ha ricoperto il ruolo di cfo negli ultimi tre anni, contribuendo a sostenere e a guidare una fase di significativa crescita delle nostre attività, che ha visto MSC Cruises diventare il terzo marchio crocieristico a livello mondiale. Jean-Philippe rimane all'interno della nostra "famiglia", entrando nella holding MSC Group per dedicarsi alle attività di project finance".

Con "broken planters" maxi sequestro hashish

In carcere due "venditori di vasellame"

LIVORNO – È durata circa un anno l'indagine, coordinata e diretta dalla Procura della Repubblica di Livorno, svolta dal Reparto Antifrode ADM di Livorno, dalla Squadra Mobile di Livorno, con la collaborazione dell'Ufficio di Frontiera Marittima della Polizia di Stato. Un'operazione che ha consentito di trarre in arresto, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Livorno, due torinesi residenti nel capoluogo piemontese, entrambi gravemente indiziati di voler introdurre illecitamente oltre 600 kg. di hashish dalla Spagna.

L'indagine ha preso le mosse da quanto accaduto l'11 novembre 2019, allorché era giunta nel porto labronico, proveniente dalla città di Valencia, una motonave che trasportava, tra l'altro, un semirimorchio che, a causa delle pessime condizioni del mare, aveva urtato contro altri rimorchi, con il danneggiamento di parte del suo carico, tra cui 18 fioriere di grandi dimensioni.

Dopo l'arrivo della motonave in porto, il personale della com-



pagnia di navigazione richiedeva l'intervento della Polmare, in quanto, durante le operazioni di trasbordo delle fioriere su un altro semirimorchio non danneggiato, erano state notate alcune anomalie. Dopo un approfondito controllo delle fioriere sono stati sequestrati 850 "panetti" contenenti complessivamente oltre 613 kg. di hashish, abilmente occultati all'interno delle stesse.

Grazie alla sinergia operativa tra il Reparto Antifrode ADM di Livorno, la Squadra Mobile e la Polmare è stato possibile individuare il destinatario delle fioriere e la relativa società.

Veniva avviata, pertanto, una complessa e articolata attività investigativa, caratterizzata da una stretta collaborazione operativa tra ADM e Squadra Mobile, con utilizzo di banche dati, appostamenti, richieste di informazioni e altri strumenti di indagine.

Emergeva che i predetti "commercianti", nei giorni appena precedenti a quello dell'imbarco del semirimorchio a Valencia, si trovavano in Spagna, ove si ritiene si siano recati appostamente allo scopo di organizzare il trasporto in Italia delle fioriere "modificate".

Entrambi gli indagati, risultati inseriti in maniera radicata nell'ambiente del narcotraffico e in contatto con narcotraffanti internazionali, sono stati rintracciati, con l'ausilio delle Squadre Mobili di Torino e Pistoia, nelle loro rispettive abitazioni e all'esito delle perquisizioni, nel corso delle quali sono anche state sequestrate due autovetture ritenute provento dell'attività illecita, sono stati tradotti in carcere.

Anche il Tribunale per il Riesame di Firenze ha confermato il provvedimento del GIP, cosicché gli indagati sono rimasti in carcere.

Lo stupefacente avrebbe fruttato una somma, stimata dagli stessi indagati, tra i 2,5 e i 3 milioni di euro.

L'operazione "BROKEN PLANTERS" è la conferma dell'ottima collaborazione istituzionale e operativa a livello locale.

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI
STEAMSHIP AGENTS & BROKERS

DA OLTRE 40 ANNI CON MSC AL SERVIZIO DELLA CLIENTELA, VERSO LE PRINCIPALI DESTINAZIONI DEL MONDO

LIVORNO Piazza dei Legnami, 21
Phone 0586 248111 (25 linee) Fax 0586 248200 (5 linee)
E-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it

CON L'OBIETTIVO DI RAFFORZARE IL DISTRETTO DELLA CANTIERISTICA DA DIPORTO

Confindustria Nautica e La Spezia: insieme per aziende e territorio

Si punta a farne il leader nazionale nel comparto - La "linea blu" e lo sviluppo dei servizi di assistenza allo yachting



Saverio Cecchi

LA SPEZIA – Un accordo di collaborazione firmato nei giorni scorsi fra Confindustria Nautica e Confindustria La Spezia ha l'obiettivo di contribuire ad accrescere e valorizzare il comparto produttivo delle aziende che in esso operano.

- sottolinea una nota delle due associazioni- sia con riguardo alle iniziative congiunte che

verranno attivate, sia per il ruolo che le parti, in perfetta sinergia, ambiscono avere per il supporto alla realizzazione del progetto del Comune della Spezia e Regione Liguria denominato "Miglio Blu".

Grazie all'accordo, le aziende produttrici e fornitrici del settore vedranno accrescere la propria rappresentanza unitamente ad un incremento dei servizi d'assistenza in tutte le aree d'interesse all'impresa con un approccio caratterizzato dalla specificità.

Nello stesso tempo, per i firmatari, l'Accordo vuole essere "leva" alla realizzazione del progetto Miglio Blu, nella convinzione che il potenziamento dell'immagine d'eccellenza del settore sul nostro territorio si traduca in una maggiore competitività per le imprese connesse.

«Confindustria La Spezia ha voluto fortemente questo accordo - dichiara Mario Gerini presidente di Confindustria La Spezia - economicamente stiamo vivendo un momento molto particolare.

Questi mesi di pandemia, con tutti i loro riflessi sulle attività delle imprese, ci hanno fatto capire quanto siano importanti le associazioni nei periodi di difficoltà e apprezzare il valore della partecipazione e quello di fare parte di una collettività".

Come Associazioni - continua la nota-sappiamo bene anche quanto sia rilevante il peso della rappresentanza e con questo accordo di collaborazione l'obiettivo è di contribuire alla valorizzazione delle aziende e del territorio. "A mio parere - scrive Gerini - occorre mettere in campo tutte le competenze utili per elaborare decisioni rapide e corrette: per questo la sinergia con Confindustria Nautica sarà vincente per le nostre aziende.. Il "Miglio Blu" è un'iniziativa che riteniamo strategica per accrescere la competitività delle aziende interessate attraverso una "bandiera" da diffondere, anche internazionalmente, come riconoscimento dell'eccellenza che risiede nel nostro Golfo».

«Siamo molto soddisfatti dell'accordo stipulato con Confindustria La Spezia - dichiara Saverio Cecchi presidente di Confindustria Nautica.

L'obiettivo è quello di incrementare il livello di collaborazione tra la due Associazioni, con il preciso intento di accrescere e valorizzare il ruolo del comparto produttivo e delle aziende in esso operanti. Metteremo a disposizione dell'Associazione territoriale dello spezzino la nostra competenza e la nostra esperienza, per sostenere le aziende del settore del diporto, e ci riuniremo puntualmente per lavorare insieme alle iniziative comuni da attivare.

Sono un uomo di sport e conosco bene il valore del lavoro di squadra. Considero fondamentale quindi la possibilità di realizzare sinergie con partner d'eccellenza come Confindustria La Spezia volte a perseguire obiettivi condivisi e mirati come quello del Miglio Blu e altri ancora a promozione e sostegno del nostro comparto».

PER IL SETTORE DELLE AZIENDE PUBBLICHE

Trasporti: i sindacati confermano sciopero

Protesta per il mancato accordo economico sul triennio

ROMA – "Totale indifferenza e un silenzio assordante da parte di Asstra, Agens e Anav, le associazioni datoriali che rappresentano le aziende di trasporto pubblico sia pubbliche che private". Lo sostengono Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisl e Ugl Fna, a seguito della proclamazione dello sciopero del prossimo 8 febbraio di tutte le lavoratrici ed i lavoratori del TPL, aggiungendo che "ad oggi non ci sono novità che possano evitare la protesta".

Secondo le organizzazioni sindacali: "Questo silenzio non è più tollerabile alla luce dell'intervento economico che il Governo ha già annunciato nell'imminente decreto ristori per il settore del TPL. Nessuno può pensare che, a fronte di un ristoro con risorse pubbliche, siano lasciati fuori i lavoratori che aspettano da oltre tre anni di veder riconosciuti i propri diritti".

"È pertanto necessario trovare un accordo economico sul triennio contrattuale scaduto il 31 dicembre 2017 - continua la nota sindacale - essendo una

condizione fondamentale per avviare la trattativa per il rinnovo del triennio 2021/2023. Un rinnovo contrattuale atteso da più di 100mila autoferrotranvieri, che continuano a svolgere le proprie mansioni tra mille difficoltà organizzative e di sicurezza, accentuate dalla pandemia".

Sottolineano infine Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisl e Ugl Fna "L'annunciata ed attesa riforma del settore, avviata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, tenendo anche conto della vertenza aperta per il rinnovo del contratto nazionale del CCNL, dovrà procedere in maniera spedita introducendo elementi che, a partire da incentivi all'unificazione delle oltre 1200 aziende esistenti, migliorino i livelli di qualità del servizio e innalzino gli standard di sicurezza".

Velocizzare la soluzione della vertenza sul contratto è indispensabile secondo i tre sindacati perché la crisi in atto lascia già scarsi margini di sopravvivenza ai lavoratori del settore trasporto pubblico.

UN DECISO APPELLO AL GOVERNO NAZIONALE

ALIS: vaccini prioritari al popolo della logistica

Guido Grimaldi: "Visto il ruolo fondamentale del trasporto è importante riconoscere la categoria prioritaria"



Guido Grimaldi

ROMA – "Stiamo seguendo con particolare attenzione le varie fasi della campagna di vaccinazione contro il Coronavirus - scrive il presidente di ALIS Guido Grimaldi - e ci auguriamo che al più presto il vaccino possa essere un diritto esteso a tutta la popolazione. Pur consapevoli delle difficoltà che il momento comporta, chiediamo al Governo ed in particolare al Ministero della Salute di riconoscere gli operatori del trasporto e della

logistica tra le categorie prioritarie destinatarie della somministrazione del vaccino, naturalmente dopo i medici, gli operatori sanitari e socio-sanitari".

Così Grimaldi commenta con parole di condivisione la campagna di vaccinazione partita lo scorso 27 dicembre, a seguito dell'approvazione da parte dell'EMA del primo vaccino anti-Covid, ed evidenzia, al tempo stesso, la necessità di riconoscere una doverosa tutela al ruolo essenziale svolto dal trasporto e dalla logistica includendo i lavoratori del settore proprio tra le categorie prioritarie.

"Se è vero che, come ha giustamente definito il Governo, l'ordine di priorità deve tener conto del rischio di malattia, così come della disponibilità dei vaccini stessi, è altrettanto legittimo - aggiunge il presidente di ALIS - ritenere che l'intero popolo del trasporto e della logistica debba rientrare tra queste categorie prioritarie, in considerazione del fondamentale lavoro svolto di approvvigionamento quotidiano per tutto il nostro Paese, e in particolare per la fornitura dei vaccini stessi, dei medicinali e dei prodotti sanitari per gli ospedali, e

per l'approvvigionamento di tutta la grande distribuzione organizzata e del comparto industriale e agroalimentare, ecc."

"I marittimi, gli autisti, i ferrovieri, gli operatori logistici, i magazzinieri, gli agenti e i terminalisti portuali ed interportuali stanno infatti continuando a svolgere il proprio lavoro con forte senso del dovere, coraggio, professionalità e responsabilità, e per questo è necessario tutelarli come essenziali nella catena di approvvigionamento globale delle merci".

"Dopo i plausi ed i segnali di vicinanza e stima rivolti dal Papa e dal Governo agli uomini e alle donne del trasporto e della logistica per il lavoro eroico svolto durante tutte le fasi, soprattutto quelle più critiche, dell'emergenza socio-sanitaria, - conclude Guido Grimaldi - è proprio alle Istituzioni che oggi il cluster ALIS chiede la massima attenzione per tutelare concretamente la salute di chi garantisce ogni giorno la consegna di merci e beni di prima necessità, tra cui prodotti alimentari, sanitari e farmaceutici, così come la distribuzione stessa dei vaccini su tutto il territorio nazionale".

DALL'AZIENDA DELL'INTERPORTO VESPUCCI DI GUASTICCE

Uffici mobili SOGESE: un'infinità d'usi



Nella foto: Un ufficio mobile pronto per il trasporto.

GUASTICCE – Le trasformazioni e le specializzazioni che la dinamica impresa SOGESE opera nella propria sede nell'interporto Vespucci continuano a moltiplicarsi. L'azienda della famiglia Monti

sta operando sulla trasformazione di contenitori standard di dimensioni ISO da 10', 20', 40'. L'uso convenzionale di questi container modificati - riferisce l'azienda - è quella di dare immediato supporto

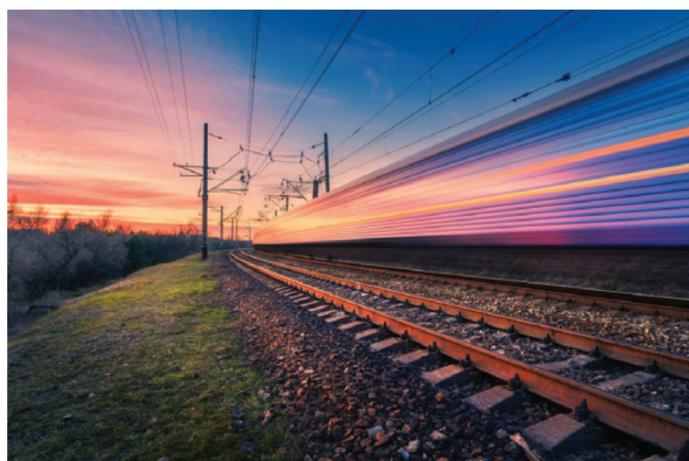
logistico attraverso moduli di emergenza ad uso ufficio, cucine mobili, servizi igienici, celle frigo, officine, sale operative, laboratori, impianti per trasformazione/produzione di energia, per telecomunicazione e riscaldamento/depurazione acqua. Inoltre, per facilitare il trasporto, ogni unità può essere dotata di blocchi angolo in acciaio o piedi di sollevamento manuali o oleodinamici.

Quello nella foto è un ufficio containerizzato realizzato per conto di una azienda operante nel settore chimico. L'esigenza era quella di poter gestire in modo modulare gli spazi disponibili senza dover rinunciare alle comodità

tipiche dell'edilizia tradizionale. Il modulo è perfettamente coibentato su tutti i lati, dotato di impianto elettrico personalizzato e di infissi ad elevato isolamento termico.

DOPO IL BLOCCO DEGLI INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI E TECNOLOGICI

Manutenzione rotabili Trenitalia: l'allarme del sindacato Fit-Cisl



ROMA – "Trenitalia ha il dovere di porre fine alla preoccupazione dei lavoratori per gli investimenti bloccati e le criticità accumulate nel tempo nell'ambito della Manutenzione rotabili". Lo dichiara la Fit-Cisl a seguito della riunione della propria commissione tecnica

nazionale del settore Manutenzione rotabili di Trenitalia, spiegando che: "Non è chiaro il perché del blocco che riguarda sia gli investimenti infrastrutturali sia quelli tecnologici degli impianti. A ciò si aggiungono le mancate internazionalizzazioni di attività manutentiva

pregiata; la diminuzione di organici che determinano l'ulteriore esternalizzazione di lavorazioni; la carenza di un piano importante di nuove assunzioni; un insufficiente piano strutturale della formazione, soprattutto sui nuovi materiali. Come se non bastasse torniamo a denunciare le persistenti criticità organizzative, che determinano ulteriori elementi di incertezza per quanto riguarda compiti e responsabilità delle varie figure professionali, elemento che potrebbe riflettersi negativamente sul tema della sicurezza. Inoltre la situazione a livello territoriale è aggravata da talune iniziative unilaterali da parte della società che si sommano all'inefficienza delle relazioni industriali. Queste sono solo alcune delle problematiche che le lavoratrici e i lavoratori non intendono più sostenere. L'azienda cambi passo rapidamente, altrimenti ne trarremo le conseguenze".

PROPOSTO DA INTERCARGO E DA RIGHTSHIP

Per le rinfuse secche nuovo standard qualità

Entro la fine dell'anno nascerà una ONG per governare lo standard



LONDRA – RightShip e INTERCARGO hanno annunciato il lancio di un nuovo importante standard di qualità per il settore delle rinfuse secche: DryBMS. Lo standard sarà governato da una nuova ONG che sarà istituita entro la fine dell'anno e sosterrà il miglioramento della sicurezza nel segmento delle rinfuse secche.

Sia RightShip che INTERCARGO hanno fortemente e costantemente sostenuto la necessità di miglioramenti significativi agli

standard di sicurezza delle rinfuse secche. Nell'agosto 2020 entrambe le organizzazioni hanno unito le loro competenze per creare un quadro unico per l'intero settore.

Supportato dalla International Chamber of Shipping (ICS) e da BIMCO, DryBMS si propone ora - dice il report - come un semplice insieme di migliori pratiche e indicatori chiave di prestazione e alza il livello di sicurezza, eccellenza ambientale e operativa.

Il ceo di RightShip, Steen Lund,

afferma di essere fiducioso che un tale programma sarà supportato e adottato: "Siamo orgogliosi di lanciare DryBMS nel settore. Lo standard è il prodotto di un'ampia collaborazione con molte parti interessate nel settore delle rinfuse secche. Riteniamo che questo assicuri che il programma sia supportato e adottato in tutto il settore nel suo complesso. La rapida consegna del documento di consultazione iniziale significa che siamo un passo avanti verso la fornitura di aspettative di sicurezza coerenti e significative per l'industria delle rinfuse secche.

"Consegnare lo standard a una nuova e indipendente ONG garantirà che lo standard sia protetto e governato tenendo a cuore le migliori intenzioni del settore".

Gli operatori interessati sono invitati a iscriversi alla newsletter DryBMS - conclude la nota - per ricevere aggiornamenti periodici riguardanti lo sviluppo della ONG e lo standard finalizzato. La versione finale della bozza dello standard è ora disponibile per il download sul sito Web DryBMS e il team continuerà a rivedere il feedback inviato a enquiries@drybms.org.



PRESSO INTERPORTO TOSCANO AMERIGO VESPUCCI VIA DELLE COLLINE 100 - 57017 GUASTICCE (LI)
TEL. 0586 404033 FAX 0586 428881 INFO@GLOBALSERVICE.LIVORNO.IT WWWGLOBALSERVICE.LIVORNO.IT



CON LA PRESENTAZIONE DA PARTE DEL SINDACO AL TEATRO GOLDONI

PRIMO EUROPEO AD ASSUMERE L'IMPORTANTE CARICA NEL MONDO DELLE CROCIERE

Livorno, coordinamento della Protezione Civile



Nella foto: La presentazione della Protezione Civile livornese al Teatro Goldoni.

LIVORNO—Una brevecerimonia, quella di due giorni fa al Teatro Goldoni, con schierati sul palco i gruppi, policromi nelle rispettive divise, dei corpi del volontariato che fanno parte della Protezione Civile labronica. E il sindaco Luca Salvetti, affiancato dal prefetto e dai rappresentanti della Polizia Municipale, della Finanza, della Polizia Statale e dagli altri corpi dello Stato, ha sottolineato come la nuova struttura di coordinamento

consentirà di utilizzare al meglio tutta la disponibilità di uomini e mezzi. Un'esigenza particolarmente sentita oggi con la imperante pandemia, che ha messo e continua a mettere sotto sforzo tutte le strutture dedicate al supporto ai cittadini: ma che funzionerà al meglio anche quando, come tutti sperano, torneranno i tempi "normali". Nei compiti della Protezione Civile cittadina ci sono stati e hanno molto peso anche gli

interventi di allerta meteo, per i frequenti fattori climatici violenti che nel passato hanno provocato anche vere catastrofi e vittime. L'impegno coinvolge come detto anche il volontariato, strutturato sempre meglio e con diritti e doveri ben precisati. Il sindaco ha voluto anche rassicurare i cittadini sull'impegno svolto non solo in ambito urbano ma anche lungo la costa, per la salvaguardia della salute pubblica e la difesa dell'ambiente.

Pierfrancesco Vago (MSC) global chairman di CLIA



Pierfrancesco Vago

WASHINGTON – Pierfrancesco Vago, executive chairman di MSC Cruises, è stato nominato global chairman di Cruise Lines International Association (CLIA). Vago assumerà la presidenza con effetto immediato per un mandato della durata di 2 anni.

"A nome di tutta la comunità CLIA, compreso il nostro staff e i nostri associati, vorrei dare il benvenuto a Pierfrancesco Vago e congratularmi con lui per la nomina a presidente globale CLIA", ha sottolineato il presidente e ceo di CLIA, Kelly Craighead. "Pierfrancesco Vago è un leader visionario nell'ambito della comunità crocieristica globale. Beneficeremo enormemente delle sue idee, intuizioni e indicazioni, in una fase in cui cerchiamo di

superare gli impatti della pandemia Covid-19 e di sostenere la ripartenza dell'industria delle crociere a livello internazionale e negli Stati Uniti in particolare".

Vago è stato ceo di MSC Cruises dal 2003 al 2013, anni in cui la compagnia ha registrato una crescita superiore all'800%. In qualità di Executive Chairman, Vago continua a sostenere la crescita di MSC Cruises, rafforzando la sua posizione quale uno dei maggiori player del settore crocieristico mondiale. Vago sarà il primo europeo - e il primo italiano - a ricoprire il ruolo di global chairman di CLIA, dopo essere stato presidente di CLIA Europe nel 2014.

"Questo è un momento molto critico per la nostra industria a livello globale. Sono onorato e grato per il sostegno e la fiducia dei miei colleghi, stiamo lavorando per riprendere l'attività e creare esperienze indimenticabili per i nostri preziosi ospiti, oltre a generare impatto economico e opportunità di lavoro a beneficio di milioni di persone in tutto il mondo, che in tanti modi collaborano con la nostra industria" - ha dichiarato Vago - "Grazie alle oltre 200 crociere che si sono svolte a partire dalla scorsa estate in vari mercati di tutto il mondo, durante le quali sono state applicate misure rigorose per tutelare la salute pubblica, abbiamo dimostrato che un ritorno alle crociere è possibile. Non vedo l'ora di lavorare, grazie

alla leadership di CLIA e ai nostri partner, per continuare il percorso intrapreso e contribuire a garantire un futuro sereno a tutti coloro che da esso dipendono".

Pierfrancesco Vago assume il ruolo di global chairman di CLIA a conclusione di un anno che non ha precedenti nella storia dell'industria crocieristica e dell'intero settore dei viaggi. Guardando al futuro, CLIA e i suoi membri rimangono concentrati nel voler continuare a promuovere la ripresa delle crociere in tutto il mondo, così come nel voler costantemente testimoniare l'impegno nell'ambito della sostenibilità ambientale. Vago succede ad Adam Goldstein, che ha recentemente completato il suo secondo mandato come presidente globale di CLIA. Adam Goldstein continuerà ad essere operativo nel suo lavoro e coinvolto nelle attività diverse startup tecnologiche e organizzazioni no-profit.

"È stato un onore servire come presidente globale di CLIA negli ultimi due anni e sono orgoglioso di tutto ciò che abbiamo realizzato insieme, anche se abbiamo dovuto affrontare sfide senza precedenti", ha detto Adam Goldstein. "Conosco Pierfrancesco Vago da molti anni e ho la fortuna di considerarlo un amico. Auguro a lui, a tutta CLIA e a tutto il settore un enorme successo. Credo veramente che il meglio debba ancora venire per questo settore così speciale".

CON LE MINI-CROCIERE PIÙ VOLTE PROGRAMMATE E RINVIATE PER IL COVID

"Costa Smeralda" riparte sui porti nazionali

Dal 1° marzo l'ammiraglia e le altre navi opereranno per trips da 3 a 7 giorni



GENOVA—A seguito di un'attenta valutazione delle misure contenute nel DPCM attualmente in vigore in Italia, Costa Crociere ha deciso di posticipare al 13 marzo 2021 la ripartenza delle sue navi. La Compagnia ritiene che l'at-

tuale serie di misure restrittive non consenta di garantire ai propri ospiti un'adeguata esperienza di visite a terra e la possibilità di esplorare appieno le bellezze delle destinazioni visitate. Costa Crociere sostiene e condivide lo sforzo collettivo che l'Italia

sta compiendo per fronteggiare l'emergenza sanitaria e guarda con fiducia al mese di marzo per tornare ad offrire ai propri clienti la migliore esperienza di vacanza possibile.

Costa riprenderà quindi le sue operazioni il 13 marzo con Costa Smeralda, che offrirà agli ospiti la possibilità di scoprire le più belle località italiane con mini-crociere di 3 e 4 giorni, o in alternativa un'intera crociera di 7 giorni, che faranno scalo a Savona, La Spezia, Civitavecchia, Napoli, Messina e Cagliari.

A seguito di questa decisione, tutte le crociere originariamente previste su Costa Deliziosa, Costa Firenze e Costa Luminosa tra il 1° febbraio e il 12 marzo 2021 sono quindi cancellate. A breve verranno comunicati i nuovi programmi relativi a queste tre navi.

Costa sta provvedendo a informare le agenzie di viaggio e gli ospiti interessati dai cambiamenti.

Vela nuova? Nuovissima...



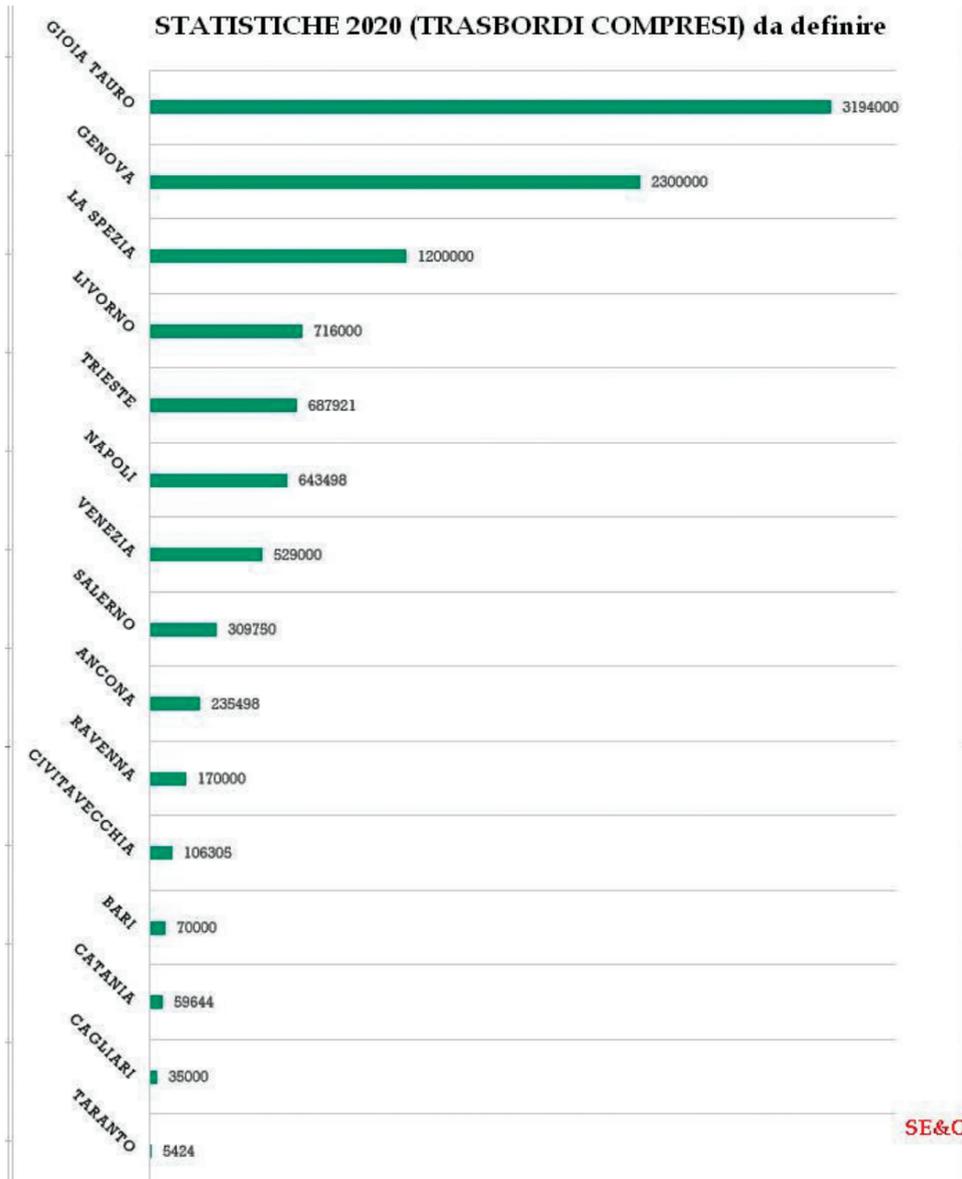
MILANO – Chi l'ha detto che le barche a vela per l'utenza non ferocemente agonistica (dove ormai imperano foys e altre diavolerie) non cambiano mai? Dal "Giornale della vela" riprendiamoci la notizia che il cantiere

austriaco Sunbeam ha presentato il progetto di un nuovissimo 32" (10 metri fuoritutto, quindi anche natante) totalmente innovativo, come si vede dalle manchette che riprendiamo. La larghezza massima è di 3 metri, l'immersione di 1,80

metri, il dislocamento 4 tonnellate. Anche gli interni sono molto nuovi: ariosi, senza ingombri centrali nella dinette grazie al piccolo tavolo asportabile, con cinque cuccette nell'insieme e un armo vico potente ma ben gestibile anche da un equipaggio ridotto. La filosofia progettuale è quella del daysailer ma mai mettere limiti alla voglia di vela.

Un anno di containers nei porti italiani

STATISTICHE 2020 (TRASBORDI COMPRESI) da definire



LIVORNO—I containers fanno ormai una parte non indifferente dei traffici di settore: ed è interessante verificarne la consistenza porto per porto, che conferma per alcuni degli scali la funzione principale o almeno aggiuntiva di hub.

Nei giorni scorsi sono apparsi alcuni dati, peraltro non ancora ufficiali, relativi ai movimenti dei contenitori nell'arco del 2020. Il noto esperto e vicepresidente dell'interporto Vespucci di Guastice Angelo Roma ne ha ricavato la seguente tabella, che rende gra-

ficamente in modo molto chiaro la consistenza del traffico dei TEUs nell'ambito dei principali scali delle AdSP italiane. Da sottolineare che per alcuni porti (si veda Gioia Tauro, ma non solo) l'incidenza dei trasbordi è prevalente rispetto al semplice imbarco-sbarco.

SE&O



SECONDO UNO STUDIO PUBBLICATO DA "THE LANCET PLANETARY HEALTH"

Le città della Pianura Padana al top per morti d'aria in Europa

Il nuovo rapporto identifica le città europee in cui si muore di più a causa dell'inquinamento atmosferico



MILANO – "Cittadini dell'aria" riferisce che un nuovo studio pubblicato su The Lancet Planetary Health stima il tasso di mortalità legato all'inquinamento da particolato sottile (PM2.5) e biossido di azoto (NO2) in 1000 città europee. Lo studio è stato condotto dal Barcelona Institute for Global Health (ISGlobal), in collaborazione con i ricercatori del Swiss Tropical and Public Health Institute (Swiss TPH) e dell'Università di Utrecht.

I risultati rivelano che ogni anno possono essere evitate, rispettivamente, 51.000 e 900 morti dovute al PM2.5 e all'NO2 se in tutte le città oggetto dello studio venissero rispettate le Linee guida sulla qualità dell'aria dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

I dati mostrano che moltissime città della Pianura Padana subiscono il più grave impatto a livello europeo per la cattiva qualità dell'aria: prima fra tutte l'area metropolitana di Milano, 13esima in classifica quanto ad impatto del particolato sottile, dove si potrebbero evitare ogni anno 3967 morti premature - pari a circa il 9% del totale. La classifica pone inoltre Brescia, Bergamo e Vicenza rispettivamente al primo, secondo e quarto posto a livello europeo quanto a rischio di morire a causa dell'inquinamento da particolato e assegna alla "Leo-

nessa d'Italia", con il 15%, la più elevata percentuale di mortalità attribuibile a questo inquinante.

Secondo la ricerca se Napoli e Roma rispettassero a loro volta i limiti dell'OMS per il PM2.5 ogni anno si risparmierebbero, rispettivamente, 1352 e 1029 vite umane. I ricercatori evidenziano che la maggiore mortalità da PM2.5 si verifica dove al particolato che proviene da scarichi e abrasione di freni e pneumatici si aggiunge quello dei combustibili solidi utilizzati per riscaldare le case. A livello europeo fra le prime 100 città per rischio da esposizione al PM2.5 ben il 37% è sito in Italia.

Torino e Milano sono anche al top della classifica europea - rispettivamente 3a e 5a - quanto ad incremento di mortalità da biossido di azoto, gas che deriva principalmente dal traffico e in particolare dai veicoli diesel. La ricerca ha anche classificato e paragonato l'impatto subito dalla popolazione delle città più inquinate con quello molto inferiore che si verificherebbe alle concentrazioni misurate nelle città più pulite, per la maggior parte in Nord Europa. Se per esempio Milano avesse i livelli di NO2 di Tromsø (Norvegia) si eviterebbero ogni anno 2271 morti premature (circa il 6% del totale). Ben 18 fra le prime 100 città nella classifica del biossido di azoto sono italiane.

DA UNO STUDIO DELLA WORLD ORGANIZATION

Spreco alimentare e danni ambiente

ROMA – Ogni anno si spreca oltre un terzo del cibo prodotto a livello globale per il consumo umano. Nei Paesi più industrializzati, come l'Italia, si tratta per l'80% di alimenti gettati via dai consumatori e per il 20% di scarti del processo di produzione e di trasporto.

«Ma lo spreco di cibo - oltre alle questioni etiche ed all'ingente danno economico - porta anche ad un irreparabile danno ambientale. A livello globale, lo spreco alimentare è infatti responsabile di 4,8 miliardi di tonnellate di gas serra emesso nell'atmosfera e di un consumo di acqua pari a 180 miliardi di metri cubi» sottolinea Alejandro Gastón Jantus Lordi de Sobremonte, presidente e segretario generale della World Organization for International Relations (WoirNet.org).

Insomma, vi è una pericolosa

correlazione tra allarme climatico e spreco alimentare. Una correlazione che oltretutto si accentua con la pandemia di Covid-19 e con la conseguente recessione economica, facendo precipitare intere popolazioni nell'emergenza di una grave insicurezza alimentare.

Il "triangolo rosso" questa volta parte dal Burkina Faso, dalla Nigeria Nord-Orientale e dal Sudan del Sud, riportando alla memoria la situazione estrema che 10 anni fa si determinò in Somalia, dove - era proprio il 2011 - morirono oltre 260 mila persone.

«Non possiamo e non dobbiamo permettere che questo possa accadere nuovamente: dobbiamo agire subito per evitare perdite umane irragionevoli» commenta Viola Lala, press officer della World Organization for International Relations (WoirNet.org).

MENTRE SONO IN CORSO I LAVORI DELL'AUTOPSIA SULLA CARCASSA RECUPERATA

Il mistero delle balene a Sorrento: ce n'era una intera famiglia?

SORRENTO – Sono in corso nel porto di Napoli i sezionamenti per l'autopsia sulla carcassa della balenottera trovata morta giovedì scorso presso il porto di Sorrento. Gli esami dovrebbero dare gli attesi chiarimenti sul decesso, che secondo alcuni sarebbe causato da un virus. È quanto ha riferito all'ANSA Raffaele di Palma che cura la comunicazione della locale Area marina protetta di Punta Campanella tra Sorrento ed Amalfi. La lunghezza cetaceo, una femmina di balenottera comune, è stata data prima di 23 e poi di 20 metri: in ogni caso la balenottera più grande mai registrata in Mediterraneo. Anche l'areale della sua morte è atipico, perché il vero "paradiso" mediterraneo delle balene è il Nord Tirreno, tra la Liguria e la Corsica.

A Napoli sono da giorni al lavoro una trentina tra tecnici e ricercatori guidati dal team di Sandro Mazzariol, professore dell'Università di



Nella foto: La carcassa della balenottera a Napoli.

Padova e responsabile dell'unità d'intervento del 'Cetaceans strandings Emergency Response Team' (CERT), specialista nello spiaggiamento dei grandi cetacei. Alle operazioni di recupero e allo studio sta collaborando anche l'associazione ambientalista Marevivo con la

stessa presidente Rosalba Giugni. Le valutazioni sulla morte sono state affidate in collaborazione con gli studiosi del Museo di Storia Naturale di Milano e dell'Istituto di Ricerca Tethys.

C'erano stati anche dubbi relativamente all'avvistamento, sempre



Nella foto: Una balenottera comune.

a Sorrento, di una balenottera (filmata e fotografata) che si dimenava in superficie e sbatteva violentemente il capo contro la banchina. Era la stessa che poi è stata trovata morta? Gli esperti, dopo aver visionato le foto fornite a Sorrento, lo hanno escluso. Il che pone altri interrogativi: dov'è finito l'altro esemplare in evidente difficoltà - forse il maschio della coppia - popola morte della compagna? Ed è vero che sarebbe stato anche avvistato insieme un cucciolo, poi anch'egli sparito?

PROSSIMAMENTE NEL LAZIO CON TRE GRANDI PROGETTI

Impianti fotovoltaici in grid parity da EOS IM e Capital Dynamics

Forniranno 87 MW di capacità e oltre 120 nuovi occupati per il potenziale di 60 mila famiglie



Ciro Mongillo

LONDRA – Tre nuovi grandi progetti in grid parity (senza incentivi statali), localizzati nel Lazio, per una potenza complessiva di 87 MW, garantiranno il fabbisogno annuo equivalente di 63mila

famiglie, con un risparmio di oltre 100mila tonnellate di CO2 rispetto all'energia prodotta da fonti fossili. Ad acquisire le autorizzazioni per la costruzione, con l'avvio dei cantieri a giorni, è EOS Investment Management (EOS IM), asset manager internazionale specializzato negli investimenti alternativi, attraverso il suo nuovo fondo di investimento EOS Energy Fund II S.C.A. SICAV-RAIF (noto come "EOS ReNewable Infrastructure Fund II") assieme a Capital Dynamics per mezzo della strategia Clean Energy Infrastructure, leader mondiale di settore e uno dei più grandi investitori in energie rinnovabili al mondo con 6,6 miliardi di dollari in gestione.

Gli impianti rappresentano uno dei più grandi progetti italiani di sviluppo di nuova capacità fotovoltaica in assenza di incentivi pubblici e offriranno occasione di

occupazione per oltre 100 persone nella fase di costruzione, con ca. 20 persone impiegate nella fase di gestione e utilizzo di risorse locali dove possibile. Si avvarranno delle più avanzate soluzioni tecniche in grado di garantire i massimi livelli di efficienza e affidabilità e sono, inoltre, già autorizzati e predisposti per cogliere le opportunità offerte dalle più moderne tecnologie di storage.

"EOS IM dimostra di avere accesso ad opportunità di investimento tra le più attrattive nel segmento delle rinnovabili, assicurandosi uno dei più grandi progetti in grid parity e greenfield d'Italia. Puntiamo a un approccio industriale, con una visione della Finanza che guarda all'economia reale, quella che traina occupazione e sviluppo per le comunità locali", ha commentato

fondo, EOS ReNewable Infrastructure Fund II, segna un'evoluzione nella nostra strategia, identificando modalità innovative di investimenti nella transizione energetica, e quindi producendo energia verde senza il ricorso a incentivi statali. Siamo grati ai nostri investitori che, con EOS IM, contribuiscono agli obiettivi del Green Deal europeo, senza impiego di risorse pubbliche che possono così essere liberate per altri ambiti di intervento a impatto ambientale", conclude Mongillo.

EOS IM e Capital Dynamics sono stati assistiti da Gianni e Origoni in qualità di legal advisor, BDO e Ludovici Piccone & Partners per gli aspetti finanziari e fiscali, Protos in qualità di technical advisor, Van Campen Liem in qualità di legal & tax advisor per il Lussemburgo e DNV-GL sulle tematiche ESG.



**COSCO - SERVICE AEM1 - SERVIZIO EXPORT DA LA SPEZIA LSCT & GENOVA VTE**

LA SPEZIA 05/02/2021 GENOVA 07/02/2021	Mv. COSCO SHIPPING ALPS voy 017 E	per/da: FOS, VALENCIA, PIREO, COLOMBO, SINGAPORE, HONG KONG, QINGDAO, SHANGHAI (Yangshan), NINGBO, KAOHSIUNG, YANTIAN
LA SPEZIA 12/02/2021 GENOVA 14/02/2021	Mv. COSCO HARMONY voy 056 E	

COSCO - SERVICE AEM2 - SERVIZIO EXPORT DA GENOVA VTE

GENOVA 08/02/2021	Mv. OOCL FRANCE voy 035 E	per/da: MALTA, BEIRUT, PORT KELANG, XIAMEN, QINGDAO, BUSAN, SHANGHAI (Yangshan), NINGBO, NANSHA
-------------------	----------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------

COSCO - SERVICE AEM6 - SERVIZIO EXPORT DA TRIESTE TMT

TRIESTE 15/02/2021	Mv. EVER STRONG voy 094 E	per/da: PORT SAID (West TRML), JEDDAH, PORT KELANG, SHEKOU, SHANGHAI (Yangshan), NINGBO, BUSAN
--------------------	----------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------

COSCO - SERVICE MINA - SERVIZIO EXPORT DA GENOVA SECH PER MIDDLE EAST

GENOVA 10/02/2021	Mv. CMA CGM MOLIERE voy OMX86E1MA	per/da: MALTA, DAMIETTA, AQABA, JEDDAH, HAMAD, JEBEL ALI, KARACHI (Sapt), NHAVA SHEVA, MUNDRA
GENOVA 17/02/2021	Mv. APL ANTWERP voy OMX88E1MA	

COSCO - SERVICE VAX - SERVIZIO EXPORT DA VADO GATEWAY PER INTRAMED & FAR EAST

VADO GATEWAY 01/02/2021	Mv. ATLANTIC SOUTH voy 010 E	per/da: PIREO
-------------------------	-------------------------------------	---------------

COSCO - SERVICE AGT - SERVIZIO EXPORT DA VENEZIA VECON PER INTRAMED & FAR EAST

VENEZIA 11/02/2021	Mv. EF EMIRA voy 088 E	per/da: PIREO, GEBZE (Yilport), GEMLIK (Gempport), SALONICCO, IZMIR (Alsancak)
VENEZIA 18/02/2021	Mv. OBELIX voy 064 E	

COSCO - SERVICE AGX - SERVIZIO EXPORT DA TRIESTE TMT, VENEZIA VECON & RAVENNA SETRAMAR PER INTRAMED & FAR EAST

TRIESTE 12/02/2021 VENEZIA 14/02/2021 RAVENNA 15/02/2021	Mv. GH BRICKFIELDER voy 027 E	per/da: PIREO, LIMASSOL, ALESSANDRIA (El Dekheala), BEIRUT, IZMIR (Alsancak)
----------------------------------------------------------------	--------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------

COSCO - SERVICE MFS - SERVIZIO EXPORT DA GENOVA GPT PER ISRAELE

GENOVA 04/02/2021	Mv. BUXTEHUDE voy 146 E	per/da: ASHDOD, HAIFA
GENOVA 11/02/2021	Mv. ASIATIC ISLAND voy 074 E	
GENOVA 18/02/2021	Mv. BUXTEHUDE voy 147 E	

COSCO - SERVICE MAF1 - SERVIZIO EXPORT DA GENOVA MESSINA TRML PER WEST AFRICA

GENOVA 11/02/2021	Mv. MSC JENNY voy 031 S	per/da: CASTELLON, VALENCIA, ALGECIRAS, DAKAR, TINCAN ISLAND, TEMA, ABIDJAN
-------------------	--------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------

COSCO - SERVICE MENA - SERVIZIO EXPORT DA GENOVA VTE & LA SPEZIA LSCT PER USA

GENOVA 10/02/2021 LA SPEZIA 13/02/2021	Mv. CMA CGM NABUCCO voy OMR7TW1MA	per/da: NEW YORK, NORFOLK, SAVANNAH, MIAMI
GENOVA 17/02/2021 LA SPEZIA 20/02/2021	Mv. OOCL EUROPE voy 176 W	

COSCO - SERVICE EMA - SERVIZIO EXPORT DA PIREO & GENOVA VTE PER USA

GENOVA 12/02/2021	Mv. NAVIOS INDIGO voy 003 W	per/da: NEW YORK, NORFOLK, SAVANNAH
GENOVA 19/02/2021	Mv. CSCL SYDNEY voy 046 W	

Per informazioni, noli, ecc. rivolgersi a: **COSCON ITALY S.r.l.**

16126 GENOVA - Ponte Morosini, 41

20090 MILANO - Piazza Centro Commerciale, 44 S. FELICE SEGRATE

80133 NAPOLI - Via A. De Gasperi, 55

57123 LIVORNO - c/o Argosy - Via Leonardo Da Vinci, 5

- Tel. 010 27071

- Tel. 02 7030681

- Tel. 081 4233557

- Tel. 0586 421030

- Fax 010 2707500 / 010 2707502

- Fax 02 7532767

- Fax 081 4233501

- Fax 0586 444414

- e-mail: commercial@coscon.it

- e-mail: customer@coscon.it

- e-mail: commerciale.na@coscon.it

- e-mail: info@argosagent.com

www.coscon.it

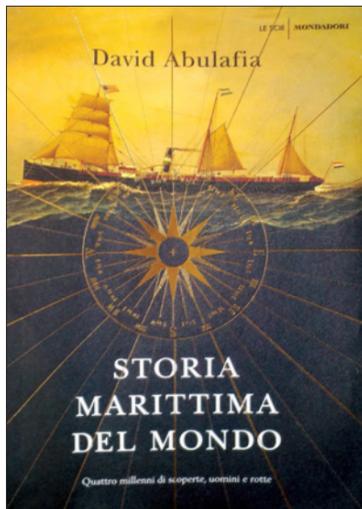


LIBRI RICEVUTI

(di Antonio Fulvi)

“Storia marittima del mondo”

Di David Abulafia
(Edizioni Mondadori)



Premetto subito che chi cerca uno studio agile e sintetico farà bene a rivolgersi altrove. Ammesso che possa trovarlo. Perché questa storia è un malloppo di oltre 700 pagine, scritte fitte fitte e con un racconto che guarda al mondo davvero completo: dalle origini dei tempi, cioè dalle canoe ricavate da un tronco scavato, alle moderne portacontainer. Ma non è una storia di costruzioni navali: si parla anche di queste, partendo dai tronchi per passare alle barche di pelli cucite della Mesopotamia e degli Inuit, ai Drakkar da guerra dei vichinghi e alle cocche hanseatiche con le quasi contemporanee galee veneziane e genovesi, per finire ai galeoni e ai clipper. La storia, com si sa, è scritta dagli uomini. E l'avventura degli uomini su tutti i mari del mondo è la base di un racconto dettagliato, documentatissimo, insieme di glorie e di tragedie. È davvero la conferma che il mare non ha mai separato gli uomini, ma li ha uniti ed ha permesso di unirli: per

commerciale ma anche per fare la guerra e - perché no - anche l'amore.

David Abulafia, l'autore, è docente di storia del Mediterraneo all'università di Cambridge, membro di prestigiose accademie europee, commendatore all'ordine della Stella della Solidarietà d'Italia. Su questa stessa collana ha pubblicato “Il grande mare. Storia del Mediterraneo”. In inglese una mezza dozzina di tomi su personaggi storici del Medioevo e sull'era di Cristoforo Colombo.

Come sempre, è il mare come protagonista, o almeno come deuteragonista dei suoi studi. Come hanno rilevato alcuni studiosi della sua opera, la visuale di Abulafia è, nel raccontare la storia del mondo, praticamente capovolta rispetto alle mille storie che ci hanno raccontato il mondo. Storie sempre viste da terra, mentre la sua è una storia vista dal mare e con il mare. I suoi capitoli sono dedicati alle grandi migrazioni del Pacifico con le canoe a bilancieri, alla talassocrazia cinese e al dominio dei monsoni da parte dei naviganti arabi, alla pirateria dei variaghi e alla effimera colonizzazione degli stessi della Groenlandia fino a Vinland e alle ipotesi di prima reale scoperta dell'America, alla lega hanseatica sul Baltico e alla crescente potenza marittima della Gran Bretagna, superata alla fine da quella USA. Vi si parla della tratta degli schiavi, della ricerca dei metalli preziosi ma anche delle nuove terre da coltivare, delle migrazioni dei popoli quando le glaciazioni e le successive ere di siccità riducevano le risorse, di viaggi dei santi (San Brentano e San Pietro, per citarne solo due) e dei miti.

Il tutto da leggere e specialmente da approfondire a piccole dosi. Ma ne vale la pena.

PER UN VALORE DI CIRCA NOVA MILIONI DI EURO

Locomotori Bombardier a GTS Rail

LA GAZZETTA MARITTIMA

Organo ufficiale della «SPEDIMAR»,
Associazione fra le Case di
Spedizioni Marittime

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24

Codice fiscale 00118570498
E-mail: redazione@lagazmar.191.it
www.lagazzettamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima
a.r.l. - 57123 LIVORNO
Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di
Livorno n. 217 del 10 giugno 1968



È vietata la riproduzione
anche parziale di articoli, grafici
e fotografie senza citarne la fonte.

“I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo.”

Stampato su carta
ecologica



VADO LIGURE – Bombardier Transportation e l'operatore di trasporto merci intermodale italiano GTS Rail rafforzano ulteriormente la loro partnership con un ordine per tre nuove locomotive tipo Bombardier Traxx DC3 E.494. Con questi innesti, del valore complessivo di circa 9 milioni di euro - scrive nel suo rapporto online Supply Chain Italy - la flotta di locomotive Traxx di GTS Rail arriverà a 20 unità complessive, tutte prodotte da Bombardier, di cui 8 di ultimissima generazione.

“La firma di questo contratto rappresenta per noi un'ulteriore conferma della stima e della fiducia che legano da ormai più di tredici anni Bombardier a GTS Rail; si tratta di una vera e propria partnership, che porterà ad avere una flotta di 20 locomotive, circolanti in Italia, tutte appartenenti alla piattaforma Bombardier Traxx” - ha dichiarato a Supply Chain Franco Beretta, amministratore delegato di Bombardier Transportation Italia - “Inoltre, tutte le locomotive di GTS Rail, che vantano un forte

utilizzo ed elevate percorrenze mensili, sono servite da un contratto full maintenance, ulteriore fiore all'occhiello Bombardier, capace quindi di proporre ai propri clienti un'offerta completa, a 360°”.

Anche Alessio Muciaccia, amministratore delegato di GTS Rail, ha espresso soddisfazione per “questo ulteriore rafforzamento della nostra flotta che conferma la nostra strategia di essere azienda asset based. Bombardier è uno dei nostri partner della prima ora e a loro affideremo anche l'attività di service per i prossimi 10 anni. Gli anni a venire vedranno una crescita esponenziale del trasporto ferroviario e noi siamo qui per cogliere questa incredibile opportunità. L'obiettivo è raddoppiare la flotta nei prossimi 5 anni”.

Le nuove locomotive saranno costruite nel sito di Bombardier a Vado Ligure e verranno consegnate a partire da settembre 2021. Le locomotive E.494 Traxx DC3 appartengono alla piattaforma europea Bombardier Traxx e sono le locomotive dedicate al traffico merci più vendute in Italia.

PER I TRASPORTI ECCEZIONALI CON UN PERCORSO ALTERNATIVO

TEA risolve in tempi rapidi il divieto sulla SS309 Romea

Anas e Provincia di Ferrara hanno sbloccato così il traffico di coils dal porto di Ravenna



Luca Civolani

PADOVA – Non più bloccati dal divieto di transito sulla SS309 Romea, per i lavori di ripristino urgente di due ponti, i trasporti eccezionali in uscita dal porto di Ravenna e diretti verso Nord, in particolare i numerosi trasporti di coils al servizio dell'industria siderurgica e meccanica.

Grazie all'intervento di TEA (Trasportatori Eccezionali Associati) e alla disponibilità della

provincia di Ferrara e di Anas, è stato individuato un percorso alternativo che permette, fino alla fine dei lavori (per ora fissata al 31 gennaio prossimo) ai mezzi di massa complessiva eccedente le 56 ton e il carico massimo per asse superiore le 13 ton di circolare (in deroga temporanea) sulle strade provinciali e sul raccordo autostradale RA8 Ferrara-Porto Garibaldi.

I lavori sulla Romea riguardano il tratto compreso tra i km 18 e 23 in entrambe le direzioni per un intervento di somma urgenza di ripristino del ponte sul Canale “Confina”.

I mezzi diretti a nord in uscita da Ravenna, imboccano la SS16 anziché la Romea ed escono all'altezza di Portomaggiore imboccando (appunto in deroga) la SP 68 in direzione Codigoro, per circa 12 km, poi percorrono un breve tratto della SP1 in direzione Ferrara, entrano nel Raccordo Autostradale Ferrara - Porto Garibaldi, ovviamente in direzione del capoluogo. Ne escono all'uscita Gualdo sulla SP 29 e SP 2 fino a Copparo, poi sulla SP 5 fino a Ro Ferrarese e

finalmente innestarsi nuovamente sulla SS16 dopo il ponte sul Po a Polesella.

Il presidente di TEA Luca Civolani sottolinea: “Si tratta di un grande risultato per tutte le imprese di trasporto interessate, ma anche per le industrie alle quali i prodotti siderurgici sono diretti e che rischiano di rimanere senza materia prima. Ringrazio la Provincia di Ferrara ed Anas e il Ministero dei Trasporti e delle infrastrutture per la rapidità con cui hanno trovato una soluzione e superato le complesse questioni burocratiche che normano i trasporti eccezionali e che non rendevano per nulla facile arrivare ad una soluzione in tempi brevi. E' un risultato concreto che la nostra Associazione porta a casa con un intervento rapido e autorevole presso le autorità preposte alla circolazione dei nostri mezzi e che riguarda davvero una vasta platea di imprese. Per dare un'idea le autorizzazioni in deroga per questo percorso riguardano circa 400 mezzi, dei quali ogni giorno circa 200 sono fisicamente sulla strada impegnati in un trasporto”.

CON UN IMPEGNATIVO INTERVENTO DEI VOLONTARI DI “PLASTIC FREE”

Ex mausoleo Ciano: ora bonificato



LIVORNO – Da decenni si sono susseguite proposte per trasformare il monumento che doveva essere il mausoleo dei Ciano - totalmente abbandonato - in un richiamo ai marinai: mai fatto. E nel frattempo il sito non solo è stato degradato dalle intemperie, ma è diventato una specie di ricettacolo di immondizie, anche rifiuti ingombranti, carcasse eccetera. Né si tratta di un luogo nascosto, perché davanti all'ex mausoleo passa la carrabile per il santuario di Montenero.

Finalmente grazie all'associazione “Plastic Free” composta da volontari guidati da Nicola Terreni, c'è stato un intervento approfondito di pulizia, con tanto di camion dotato di “granchio” per raccogliere i rifiuti più pesanti. Un'iniziativa lodevole, impegnativa e anche simbolica, a confermare che ogni luogo vale il rispetto delle leggi e la difesa dell'ambiente.

Nella foto: Un momento dell'intervento.



Ship's Agents & International Forwarders since 1886

TUSCANIA
international forwarders

William
Shepherd
port agents since 1875

Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu



LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.
Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Miracolo, arrivano

che dovrà essere fornito entro 20 giorni, cioè entro il 10 febbraio prossimo.

Facciamo venia, anche per motivi di spazio, del testo completo (24 pagine) della bozza inviata dal presidente Conte ai presidenti di Camera e Senato: e da questi alle

commissioni parlamentari. L'elenco delle opere commissariate (o se preferite: commissariabili se la bozza diventerà legge) è diviso in infrastrutture stradali, idriche, porti ed edilizia statale (in genere caserme o depositi). Per ciascuna delle opere viene indicato un commissario, come riportiamo nella tabella qui a fianco.

Da esso bisogna capire quali saranno i tempi tecnico-burocratici perché le suddette indicazioni di-

ventino fatti concreti. Oltre al parere delle commissioni parlamentari l'attuale bozza dovrà essere convertita in decreto: quindi occorrerà fare gli insediamenti con tutto quello che comportano sul piano pratico. E solo a quel punto i commissari potranno cominciare ad operare. I tempi? Non azzardiamo ipotesi, visto che il termine "urgenza" quando è trasferito al campo della burocrazia del nostro Paese può essere compreso tra il domani e il futuro remoto.

COMMISSARI STRAORDINARI EX ART. 9 DL 76/2020

INFRASTRUTTURE STRADALI	COMMISSARI	RUOLO
2. Collegamento viario con caratteristiche autostradali compreso tra lo svincolo della SS 514 "di Chiaramonte" con la SS 115 e lo svincolo della SS 194 "Ragusana".	Raffaele CELIA (Da verificare con il Presidente Musmeci)	ANAS - Responsabile nuove opere Area Centro
3. SS 675 Umbro-Laziale. Sistema infrastrutturale di collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte. Tratta Monte Romano Est - Civitavecchia	Ilaria COPPA	ANAS - Responsabile pianificazione trasportistica e classificazione Rete
4. Collegamento stradale Cisterna-Valmontone e relative opere connesse.	Antonio MALLAMO	ASTRAL - AD
5. Strada Statale 4 Salaria.	Fulvio SOCCODATO	ANAS - Soggetto attuatore ex art 7 205/2016
6. E 78 Grosseto-Fano.	Massimo SIMONINI	ANAS - AD
7. SS 20 del Colle di Tenda	Nicola PRISCO	ANAS - Responsabile struttura territoriale Lombardia
8. Ponte Lenzino sul fiume Trebbia, lungo la S.S. 45. Realizzazione del Ponte provvisorio e del Ponte definitivo.	Aldo CASTELLARI	ANAS - Responsabile struttura territoriale Emilia Romagna
9. S.S. 45 "della Val Trebbia" tra Rivergaro e la località Cernusca nel comune di Travo.	Aldo CASTELLARI	ANAS - Responsabile struttura territoriale Emilia Romagna
10. SS 640 "strada degli scrittori" dal km 0.550 a km 74.50	Raffaele CELIA	ANAS - Responsabile nuove opere Area Centro
11. SS 647 Fondovalle del Biferno. Parte A: lavori di adeguamento messa in sicurezza e manutenzione straordinaria dei viadotti Molise 1 e Molise 2 sull'invaso del Liscione. Parte B: Variante dell'invaso del Liscione	Vincenzo MARZI	ANAS - Responsabile struttura territoriale Puglia
12. SS 17 dell'appennino Abruzzese e Appulo Sannitico. Lotto 0 di collegamento tra bivio di pesche e il lotto 1 della SS V Isernia - Castel Di Sangro	Antonio MARASCO	ANAS - Responsabile struttura territoriale Abruzzo e Molise
13. SS16 Adriatica. Parte A: adeguamento tratto Foggia e San Severo. Parte B: Tangenziale Ovest di Foggia	Vincenzo MARZI	ANAS - Responsabile struttura territoriale Puglia
14. SS 89 Garganica Parte A: razionalizzazione viabilità San Giovanni Rotondo e collegamento con Manfredonia. Parte B SSV del Gargano, da Vico del Gargano a Mattinata	Vincenzo MARZI	ANAS - Responsabile struttura territoriale Puglia
15. SS 369 Appulo Fortorina SS 212 Della Val Fortore	Nicola MONTESANO	ANAS - Responsabile struttura territoriale Campania

COMMISSARI STRAORDINARI EX ART. 9 DL 76/2020

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE	COMMISSARI	RUOLO
1. AV/AC Brescia-Verona-Padova	Vincenzo MACELLO	RFI - Responsabile direzione investimenti
2. Potenziamento Linea Fortezza-Verona.	Paola FIRMI	RFI - Responsabile direzione tecnica
3. Potenziamento Linea Venezia-Trieste.	Vincenzo MACELLO	RFI - Responsabile direzione investimenti
4. Completamento raddoppio Genova Ventimiglia	Vincenzo MACELLO	RFI - Responsabile direzione investimenti
5. Completamento raddoppio Pescara-Bari	Roberto PAGONE	RFI - Responsabile Area Sud direzione investimenti
6. Potenziamento e sviluppo direttrice Orte Falconara	Vincenzo MACELLO	RFI - Responsabile direzione investimenti
7. Linea Roma - Pescara.	Vincenzo MACELLO	RFI - Responsabile direzione investimenti
8. Realizzazione nuova linea Ferrandina - Matera La Martella.	Vera FIORANI	RFI - AD e DG
9. Potenziamento tecnologico e interventi infrastrutturali Linea Salerno-Reggio Calabria.	Vera FIORANI	RFI - AD e DG
10. Linea Palermo-Trapani via Milo.	Filippo PALAZZO	Dirigente RFI in quiescenza
11. Potenziamento tecnologico e interventi infrastrutturali Linea Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia.	Vera FIORANI	RFI - AD e DG
12. Raddoppio Codogno-Cremona-Mantova.	Chiara DE GREGORIO	RFI - Responsabile SO Programma soppressione PL e risanamento acustico
13. Chiusura Anello ferroviario di Roma.	Vera FIORANI	RFI - AD e DG
14. Completamento raddoppio Pontremolese.	Mariano COCCHETTI	RFI - Referente di progetto Terzo valico dei Giovi e Nodo di Genova Direzione investimenti
15. Realizzazione delle opere relative alla tratta ferroviaria Napoli-Bari.	Roberto PAGONE	RFI - Responsabile Area Sud direzione investimenti
16. Realizzazione asse AV/AC Palermo-Catania-Messina.	Filippo PALAZZO	Dirigente RFI in quiescenza

E per i porti tre urgenze

dell'AdSP Luciano Guerrieri; per Genova al presidente Paolo Emilio Signorini; per Palermo al presidente Pasqualino Monti. Da sottolineare: Signorini e Monti sono riconfermati o in pianta stabile per finire il mandato. Guerrieri entrerà in carica ai primi di marzo con la scadenza del mandato dell'attuale presidente Stefano Corsini. Qualcuno aveva ipotizzato, proprio per Corsini che è un ingegnere nel campo, una specie di premio di consolazione per non essere stato confermato dal ministro De Micheli: la nomina a commissario per la Darsena Europa. Come si vede, niente da fare.

La bozza del decreto di Conte comunque conferma il definitivo nulla osta a tre opere portuali di riconosciuta urgenza: la piattaforma Europa di Livorno, sulla quale lo stesso Corsini e il suo predecessore Gallanti hanno tenacemente lavorato (con il supporto non secondario dell'allora presidente della Regione Enrico Rossi); la diga di Genova, che migliorerà le possibilità operative del primo porto d'Italia; e il polo della cantieristica navale di Palermo, sotto l'egida di Fincantieri, con collegata revisione del waterfront. C'è tanto da fare per i tre obiettivi, a partire dalla predisposizione delle gare d'appalto (e per Livorno anche di gestione della futura maxidarsena). Adelante Pedro, scriveva il Manzoni, con juicio.

Governo se ci sei batti

che si susseguono dal Propeller Club, la Federazione del Mare, oggi da Assiterminal e domani probabilmente da altri - sono soltanto opera di un risveglio casuale, dopo che lo stesso tema era stato inutilmente proposto anche nel passato?

Tante coincidenze - scriveva un bravo studioso, James Redfield ne "La profezia di Celestino" - fanno quasi una prova. Per quello che

-- ALL'INTERNO --

Sommariva soddisfatto per la Pontremolese.	a pag. 2
Alfonso Piccirillo cfo di MSC Cruises.	a pag. 2
Confindustria Nautica e La Spezia: insieme per aziende e territorio.	a pag. 2
Con "broken planters" maxi sequestro hashish.	a pag. 2
Trasporti: i sindacati confermano sciopero.	a pag. 2
ALIS: vaccini prioritari al popolo della logistica.	a pag. 3
Manutenzione rotabili Trenitalia: l'allarme del sindaco Fit-Cisl.	a pag. 3
Uffici mobili SOGESE: un'infinità d'usi.	a pag. 3
Per le rinfuse secche nuovo standard qualità.	a pag. 3
Livorno, coordinamento della Protezione Civile.	a pag. 4
"Costa Smeralda" riparte sui porti nazionali.	a pag. 4
Vela nuova? Nuovissima...	a pag. 4
Pierfrancesco Vago (MSC) global chairman di CLIA.	a pag. 4
Un anno di containers nei porti italiani.	a pag. 4
Le città della Pianura Padana al top per morti d'aria in Europa.	a pag. 5
Spreco alimentare e danni ambiente.	a pag. 5
Sostenibilità ambientale e scienza.	a pag. 5
Il mistero delle balene a Sorrento: ce n'era una intera famiglia?	a pag. 5
Impianti fotovoltaici in grid parity da EOS IM e Capital Dynamics.	a pag. 5
LIBRI RICEVUTI - "Storia marittima del mondo" di David Abulafia.	a pag. 7
Locomotori Bombardier a GTS Rail.	a pag. 7
TEA risolve in tempi rapidi il divieto sulla SS309 Romea.	a pag. 7
Ex mausoleo Ciano: ora bonificato.	a pag. 7
Fontana (Spedizionieri): bene per Pontremolese.	a pag. 8
Giuramenti e decoro in Parlamento.	a pag. 9
Ancona e le zuffe dei partiti.	a pag. 9
La Piaggio e il mare.	a pag. 9
Gorgona, il fotovoltaico "desaparecido".	a pag. 9

mi riguarda, ipotizzerei che a fronte dell'annunciato rimpasto del Governo Conte, con una redistribuzione degli incarichi di vertice, "là dove si puote ciò che si vuole" si sta davvero pensando a un Ministero (o almeno un Sottosegretario a piene deleghe) finalmente dedicato alle problematiche del mare. E l'"assist" in atto da parte delle categorie interessate può essere la giusta foglia di fico per supportare un moltiplicarsi dei ministri o sottosegretari. Penso male? No, penso bene: spinto dalla speranza che finalmente finisca questo assurdo spezzettamento di competenze tra mezza dozzina di Ministeri sui quali le problematiche del mare - dalla logistica alla portualità, dall'ambiente alle infrastrutture - sono spesso residuali. Coraggio allora: un bel colpo di reni da questo Governo potrebbe salvare molto.

Ora il container costa come

sante carenza di contenitori vuoti, rimasti bloccati per la pandemia

in particolare in Europa: da qui il drenaggio degli stessi vuoti per la fortemente redditizia ripresa dei traffici sul Pacifico. Il "cerino" è rimasto in mano ai porti europei, dove pile di contenitori vuoti stazionano da tempo nel retroterra degli scali. Solo alcune compagnie con le spalle forti hanno potuto utilizzare le proprie scorte, come MSC sui traffici con l'Italia. Lo confermano anche da terminal livornese della compagnia di Aponte, il Lorenzini & C. dove le navi continuano ad operare con il consueto ritmo e i contenitori non mancano. Il problema si pone anche per chi nel campo dei contenitori lavora per riparazioni, trasformazioni e refittin: alla Sogese del Vespucchi la carenza di vuoti sarebbe uno dei problemi del giorno. I costi dei noli riflettono la carenza: per un 40 piedi dall'Asia al Nord Europa - riferisce emporre il Sole24Ore - oggi si spendono fino a 9 mila dollari, contro meno di 2 lo scorso novembre. Fedespedi sta muovendosi anche a livello internazionale con le varie associazioni di categoria. Ma al momento non si vedono miglioramenti.

TRA LE INFRASTRUTTURE PRIORITARIE

Fontana (Spedizionieri): bene per Pontremolese

Soddisfazione per i 2,304 miliardi e per il commissario

LA SPEZIA - Andrea Fontana, presidente degli Spedizionieri dei porti della Spezia e Marina di Carrara, esprime la sua soddisfazione per l'inserimento, nello schema di decreto del presidente del Consiglio trasmesso alla Camera dei Deputati - quello che elenca le infrastrutture prioritarie da realizzarsi - il completamento del raddoppio della Pontremolese, con l'indicazione dei finanziamenti per complessivi 2,304 miliardi di euro e con designazione di un commissario straordinario, l'ingegner Mariano Cocchetti di RFI.

"Il definitivo completamento del raddoppio della ferrovia Pontremolese, compresa la galleria di valico previsto dal decreto premia - è la considerazione del presidente Andrea Fontana - quanti con tenacia, anche recentemente,



Andrea Fontana

hanno continuato a lavorare per il raggiungimento di questo obiettivo, ritenendo e dimostrando da sempre come la Pontremolese sia

un'opera strategica non solo per la nostra portualità ma per il Paese. A quanto risulta è addirittura la prima volta che la denominazione stessa di Pontremolese appare in completa autonomia nel capitolo delle infrastrutture ferroviarie ed è la prima volta, dopo anni e anni di attesa, che il definitivo completamento può diventare realtà grazie a uno stanziamento onnicomprensivo delle opere da realizzare. La nomina di un commissario concorre rafforzare la soddisfazione di chi fa voti perché ora una burocrazia intelligente riesca ad evitare ostacoli, lacci e laccioli su un'opera progettata da anni, finanziabile con i fondi MEF e MIT e quindi cantierabile non appena il decreto sarà approvato come ci si attende in via d'urgenza e in via definitiva".

Iscriviti alla Newsletter Bisettimanale de



per i migliori aggiornamenti e commenti sul mondo dello shipping

SCRIVI A redazione@lagazmar.191.it O RICHIEDI L'ISCRIZIONE DIRETTAMENTE DAL NOSTRO SITO

la pagina dei
lettorila pagina dei
lettorila pagina dei
lettorila pagina dei
lettorila pagina dei
lettori

Giuramenti e decoro in Parlamento

Beatrice Brignone, del gruppo che si definisce "Possibile", ci ha inviato la seguente nota con relativo logo.



TORINO – "In queste ore osserviamo attoniti lo spettacolo che si sta consumando tra i Palazzi che dovrebbero ospitare le più alte cariche istituzionali. Quei rappresentanti che hanno giurato di adempiere alle proprie funzioni con "disciplina e onore", stanno offrendo al Paese un'immagine indecorosa del livello in cui la politica può scadere.

Il mercanteggiamento per strappare un voto in più, i discorsi in aula violenti e avulsi dalla realtà, le tattiche

da tavolo di poker, i ripensamenti dell'ultimo momento, il Var su Ciampolillo.

Con l'estrema aggravante che tutto questo avviene nel momento più drammatico che sta attraversando il Paese dall'inizio della sua storia repubblicana.

Mentre la politica di Palazzo scende sempre più in basso, noi vi chiediamo di salire. Non al Colle, ma di livello. Di alzare lo sguardo. Di costruire un'alternativa dove non si contino le poltrone, ma contino le persone. La vita di ciascuno di loro.

In questo momento in cui sarebbe comprensibile cedere alle sirene che cavalcano rabbia e scontro, noi siamo convinti che la giusta risposta sia l'impegno nella costruzione di un Paese più giusto e di una classe politica che abbia competenze, strumenti e visione.

Tra tante macerie, ti chiediamo di aiutarci a costruire. Di leggere le nostre proposte, di diffonderle, di avanzarne delle altre, di approfondire, di far sentire la tua voce, di coinvolgere gli amici, di aprire nuovi comitati di Possibile.

Di imporre nel dibattito pubblico le emergenze vere: la giustizia climatica che è strettamente connessa alla giustizia sociale, la dignità nel lavoro, l'urgenza improcrastinabile di investire su scuola, Università e ricerca, il futuro delle giovani generazioni.

Per non vedere più lo spettacolo indecente a cui è arrivata la classe politica, dobbiamo costruirne una migliore, su basi e logiche diverse. Possiamo farlo se saremo in tante e tanti. Ciascuno di noi conta, molto più del voto di un senatore".

*

A differenza della nostra lettrice, non ci meravigliamo dei giuramenti in Parlamento (e altrove). Un antico ma ancora attuale proverbio siciliano dice: Nun credere a donna chi chagne né a omo chi giura".

Ancona e le zuffe dei partiti

Riceviamo da un imprenditore di Ancona che chiede di firmarlo con le sole iniziali, M.V. la seguente nota, che siamo costretti a riassumere in alcuni passaggi:



Rodolfo Giampieri

Gentile direttore, approfitto di questa vostra molto opportuna paginetta per chiedervi lumi su una strana situazione. Se le cose non dovessero cambiare dal momento che vi mando questa mail, sabato 23, l'Autorità Portuale della mia città vive una situazione per lo meno assurda: malgrado il presidente Giampieri e i suoi organi dirigenti siano scaduti il 1 gennaio scorso, la ministra non ha né confermato lo stesso, né indicato un eventuale successore. Io sono, tra l'altro, il firmatario insieme a qualche migliaio di altri operatori, di una vera e propria lettera-ultimatum alla ministra per la conferma di Giampieri, che ha operato in 4 anni con programmi più che egregi, riuscendo a gestire al meglio sia il sistema sia i rapporti con la città e il territorio. Non vivo sulla Luna e capisco che alla base delle scelte di Roma ci siano anche condizionamenti politici (omissis...). Ma quando da tutte le parti dell'intera regione Marche ci sono affermazioni di stima e richieste di conferma, che diavolo aspettano al MIT?

*

Alla stima che l'intero territorio ha espresso ed esprime per il presidente Giampieri può tranquillamente aggiungere anche la nostra; per ciò che può valere con il ministro e con la politica locale e centrale. La preoccupazione che lei esprime a nome della gente di Ancona è legittima: la cosa più assurda è che il presidente Giampieri è automaticamente in prorogatio, non si sa bene se per soli 45 giorni dal 1 gennaio o per più tempo (normative del Covid) senza però poter operare con pieni poteri. Il che comporta al sistema portuale di tenere il freno schiacciato su programmi importanti e urgenti.

Diceva a suo tempo Seneca: "Per chi non sa dove dirigere la propria navigazione, nessun vento sarà mai favorevole". Possiamo ricordarlo alla signora ministra, la cui permanenza al MIT - dicono gli esperti di politica del Palazzo - resta sotto continua minaccia? Il tempo delle scelte non è una variabile indipendente: signora, diriga la navigazione verso le comprovate esigenze del territorio e la pianti di aspettare che si concludano le zuffe di pollaio tra i partiti e i partitini. Davvero, il Paese che lavora ne ha abbastanza.



Alla prova

LIVORNO – Questa nostra pagina dedicata agli interventi dei nostri lettori sta raccogliendo le prime adesioni; che il web favorisce facendo dimenticare i tempi in cui i giornali ricevevano solo per posta, in tempi molto più lunghi.

Ricordiamo le regole da rispettare: non pubblichiamo interventi anonimi, né attacchi personali e in relazione a fatti privati. Ci riserviamo il diritto di tagliare gli interventi troppo prolissi e anche il diritto/dovere di rispondere a quanto i lettori ci chiedono. Dissentendo, se lo riteniamo giusto, ma sempre rispettando il pensiero espresso in termini civili dai lettori.

Ci stiamo mettendo alla prova. E vi mettiamo alla prova. Accettando anche critiche costruttive al nostro lavoro, di cui cercheremo di far tesoro. Promessa non da marinai.

A.F.

La Piaggio e il mare



Riceviamo dal lettore Roberto Catarsi di San Giusto (Pisa):

Ho ritrovato, tra alcune mie vecchie fotografie degli anni '80, una strana immagine, molto sfocata, in cui si vedono alcuni giovani con magliette su cui è scritto hydrojet Piaggio. Francamente credevo che la grande industria di Pontedera non si fosse mai orientata a motorizzazioni per il mare. A meno che non si sia trattato solo di esperimenti mai andati a buon fine. Anche informandomi su internet ho letto che in Italia sul campo dei jet nautici c'è stata solo una azienda specializzata, la Castoldi, che dovrebbe essere ancora operativa, la foto Piaggio invece mi ha incuriosito. Ne sapete qualcosa?

*

In effetti la Piaggio ha fatto anche alcuni tentativi dedicandosi alla motorizzazione nautica di massa: prima con un piccolo fuoribordo da pochi HP, che chiamò "Moscone" per rimanere nel campo degli insetti (Vespa); poi con una serie di idrogetti Berkeley, montati come propulsori di motori Piaggio a 2 e a 3 cilindri declinati nelle potenze intorno ai 20 e ai 40/50 cv. Gli hydrojet Piaggio furono adottati anche da alcuni costruttori di motoscafi che negli anni '80 andavano per la maggiore, tra cui Sessa e anche Rio. Fu anche realizzata una serie di gommoni della Pirelli con il jet Piaggio più potente, quello a 3 cilindri, che richiedeva però la patente nautica. Tutti i Piaggio jet richiedevano una piccola consolle con il volante.

Le cronache di allora riferivano che il sistema Piaggio era molto efficiente su acque calme e permetteva tra l'altro evoluzioni divertenti, come la frenata quasi istantanea (invertendo il flusso della spinta del Berkeley con una semplice leva sui comandi). Su acque mosse, con mare formato invece, l'aspirazione dell'acqua per il jet andava spesso a vuoto (era sotto la carena) con perdita di potenza. Un piccolo dettaglio storico: nel 1982 una spedizione di cinque giornalisti delle maggiori testate italiane, con grandi sponsor come Fiat, Agip, Gilera, Pirelli e Alitalia, portò in Uganda un Pirelli-hydrojet Piaggio con cui furono discese le sorgenti del Nilo, subito a valle del lago Vittoria. Fu una spedizione complicata dalla guerriglia in corso, da ritardi del materiale (era stato spedito con una nave della neonata MSC che arrivò regolarmente: ma il carico si perse per settimane nelle strade tra Mombasa e Kampala) è finita perché il fondo del gommonone si sfondò a valle delle rapide Bujangali, tra la curiosità (interessata) dei cocodrilli e delle gru coronate (meno interessata). A bordo del gommonone - se v'interessa il dettaglio - c'erano il nostro direttore Antonio Fulvi e il figlio diciottenne Marco.



Nelle foto: Il gommonone nelle rapide del Nilo con i Fulvi a bordo e una maglietta della Piaggio ben indossata.

Gorgona, il fotovoltaico "desaparecido"



Nella foto: I pannelli della dismessa "centrale eolica" di Gorgona all'istallazione.

Ci scrive una signora ambientalista, Rosalba Cini, che ha visitato tempo fa l'isola-carcere.

Caro direttore, ho visitato l'autunno scorso l'isola di Gorgona approfittando di un gruppo di ambientalisti di Grosseto: isola splendida, con un'affascinante rudere di torre antica che si affaccia a strapiombo sulla costa che guarda la Corsica: isola piena di storie altrettanto affascinanti, che meriterebbe forse un destino meno triste dell'attuale. Mi hanno meravigliato due cose. Una distesa di pannelli fotovoltaici dismessi e in cattive condizioni, che mi hanno detto essere stata abbandonata al proprio destino poco dopo l'installazione; e il numero veramente ridotto di agenti della Polizia penitenziaria, secondo una delle nostre guide non più d'una ventina per circa cento detenuti. Non sarebbe davvero il caso di liberare questo splendido, piccolo paradiso?

*

La storia della Gorgona meriterebbe da sola un romanzo, come quello di Montecristo e il suo famoso tesoro. E la dismissione della colonia penale, a quanto sappiamo, è stata nei programmi di parecchi governi anche perché l'isola oggi costa una tombola come mantenimento e l'essere colonia agricola crea difficoltà sia per la chiusura degli allevamenti, sia perché detenuti esperti di agricoltura ce ne sono pochi.

Limitandoci alle sue domande: i pannelli solari furono installati oltre dieci anni fa con la speranza di fornire sufficiente elettricità ai bisogni primari della sede della colonia, ma si dimostrarono subito insufficienti. E invece di studiarne un potenziamento furono abbandonati, senza manutenzione e protezioni. L'isola oggi ha la corrente elettrica grazie a un vecchio impianto di gruppi elettrogeni a gasolio, qualche volta addirittura spenti per mancanza del carburante (non è sempre facile far arrivare la bettolina con il rifornimento).

Il numero degli agenti è un dato riservato. In organico dovrebbero essere almeno una trentina, per circa 70/80 "ospiti", ma capita spesso che tra ferie, impossibilità di entrare dal continente per maltempo o permessi speciali, quelli davvero sull'isola siano - a quanto si dice - meno della metà. Che ovviamente fanno il possibile, ma non certo l'impossibile.

la pagina dei
lettorila pagina dei
lettorila pagina dei
lettorila pagina dei
lettorila pagina dei
lettori

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Ministero per il mare

a dare una lettura non cancelliana, cogliendo nel contesto attuale questa opportunità: e come spesso accade, l'obiettivo non si realizza necessariamente attraverso un percorso funzionale a "quale strumento" ma attraverso una chiara consapevolezza e volontà di realizzare un progetto con una sua chiara visione e una mission: mettere al centro delle priorità lo sviluppo di un comparto strategico per il sistema produttivo italiano qual è il nostro!

"Ciascuno di noi (intesi come parte integrante del cluster) necessita di semplificazione normativa, di individuare chiaramente quali sono gli interlocutori decisionali e di un sistema di regole trasparenti e uniformi, di sviluppare sinergicamente i processi di digitalizzazione, di avere un sistema di norme sul lavoro e sulla formazione che promuovano lo sviluppo, di una razionalizzazione dell'articolato fiscale (solo per citare alcuni asset) dipanando la rete dei decisori e dei soggetti attuatori.

"Anche nel corso del dibattito all'interno del nostro recente convegno "tassazione porti e governance portualità" sono emerse queste istanze, ancor più avvalorate da alcuni distinguo che hanno però evidenziato come, sul merito, ci sia convergenza, unità di intenti e anche voglia e bisogno di fare squadra.

"La maturità di questo settore crediamo si veda proprio in queste circostanze: al di là dei legittimi e normali distinguo che animano la dialettica e il business, i temi della governance, delle regole, dell'integrazione delle infrastrutture tecnologiche e delle reti di collegamento, di una pianificazione industriale sinergica al sistema logistico e turistico, della sensibilità (anche necessitata, perché no) alle problematiche degli impatti ambientali e sociali (legame con il territorio e il suo tessuto collettivo in una visione non localistica ma come sommatoria di persone, opportunità e sostenibilità) sono solo alcuni degli aspetti sui quali le istanze e i loro presupposti sono comunemente orientati.

"Quindi promuoviamo tutti il "sì" a un' Istituzione (Ministero, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Dipartimento ad hoc con deleghe armonizzanti...) che colletti in se stessa funzioni e professionalità, passione e determinazione nel sistemizzare l'attuale frammentazione burocratica amministrativa di cui soffre da più di vent'anni questo mondo: se altri paesi anche UE si sono già mossi in questa direzione è evidente che quello che stiamo dicendo non è velleitario.

"Ci sono, nella pubblica amministrazione, profili e professionalità da valorizzare - conclude Ferrari - con un progetto chiaro e ambizioso, ma negli anni abbiamo visto depauperate risorse e autorevolezza: questo potrebbe essere davvero il momento di rilanciarle in un win-win davvero funzionale al Paese: e se per questo si dovranno creare nuove "poltrone" sarà per una volta finalizzato anche alla composizione

del bene pubblico o collettivo".

*

Anche la Federazione Italiana Piloti dei Porti sostiene con forza l'appello inviato al Governo dal presidente dell'International Propeller Clubs Umberto Masucci e dal presidente della Federazione del Mare e di Confitarma Mario Mattioli, per l'istituzione di un Ministero del Mare. L'economia del mare rappresenta per il nostro Paese un valore enorme di 34 miliardi di Euro (2% del PIL) e offre occupazione a oltre 530 mila persone. Numeri importanti che richiedono da anni l'istituzione di un Ministero del Mare o di una sede politica - amministrativa dedicata, con il preciso scopo di coordinare e gestire tutte le attività di un settore strategico e fondamentale come quello marittimo. Pur consapevoli del difficile momento che il nostro Paese si trova ad affrontare, crediamo fermamente che il Ministero del Mare possa rappresentare un punto di svolta per tutto il cluster marittimo italiano, un'unica guida capace di cogliere nuove opportunità e dare nuovo slancio per innovare e rilanciare la portualità del nostro Paese, facendo dell'Italia il fulcro dell'industria marittima del Mediterraneo.

Bussola per l'e-commerce?

avvicinamento ai prossimi appuntamenti espositivi di Transpotec Logitec, Host e TUTTOFOOD. Un'occasione di confronto e dialogo tra alcuni dei maggiori esperti del mercato italiano delle vendite online nel segmento B2B e B2C che, coordinati da Federico Gasparotto, founder & ceo, Growth Automation Studio, discuteranno di come cogliere le opportunità offerte dai canali e-commerce per capire il modello più adatto per la propria azienda, raggiungere nuovi clienti, anche attraverso la gestione strategica di elementi fondamentali come la logistica e i trasporti o la promozione digitale e sfruttare le migliori tecnologie per rendersi sempre più resilienti.

Secondo i dati rilasciati dall'Osservatorio e-commerce B2C, promosso dalla School of Management del Politecnico di Milano e da Netcomm, l'e-commerce italiano nel 2020 ha raggiunto un valore di circa 22,7 miliardi di euro con una crescita record del +26%, 4,7 miliardi in più rispetto al 2019. Secondo gli analisti è quasi come se, nei soli mesi tra marzo e maggio 2020, si fosse registrato un salto evolutivo verso il digitale di 10 anni: le abitudini di acquisto e i comportamenti dei consumatori italiani si sono spostati a favore dell'e-commerce, che ha garantito continuità di servizio per numerose attività e per i cittadini. Basti pensare che, nei primi sei mesi dell'anno scorso, si sono registrati 2 milioni di nuovi online shopper in Italia (portando così il totale a 29 milioni di nuovi consumatori smart), 1,3 milioni dei quali, secondo le stime di Netcomm, sono da attribuire all'impatto dell'emergenza sanitaria del Covid-19. Negli stessi mesi del 2019, infatti,

si registravano solo 700.000 neo consumatori online. Un dato che, se rapportato su scala globale, ha reso l'e-commerce il settore con la maggiore crescita (fino a +55%).

Sotto il profilo B2B, l'e-commerce in questo momento assume, dunque, un valore sempre più consistente, permettendo di gestire il contatto con fornitori e clienti anche a distanza, senza per questo ridurre i propri volumi produttivi, ma anzi aumentandoli sia a livello nazionale, sia a livello internazionale. Basti pensare che, secondo i dati del Politecnico di Milano, le esportazioni digitali B2B in Italia sono cresciute nel 2019 dell'1,5%, per un valore di 134 miliardi di euro, pari al 28% dell'export complessivo. All'interno dei confini nazionali invece, gli scambi commerciali online tra aziende hanno raggiunto un valore di oltre 410 miliardi di euro.

Tuttavia, secondo le stime, a oggi solo il 32% delle realtà aziendali del Bel Paese è munito di sistemi digitali per il monitoraggio della propria supply chain. Una criticità questa che viene rilevata anche dall'Osservatorio Contract Logistics del Politecnico di Milano, che nel 2020 ha previsto un calo del 9,3% del mercato a causa della riduzione dell'export e del traffico merci dovute alle restrizioni imposte dall'emergenza Covid, con un fatturato previsto di 77,8 miliardi di euro. Nonostante questo, però, va evidenziato anche che settori come l'e-commerce e il food, hanno rilevato addirittura un aumento del 6% rispetto all'anno precedente. Un dato questo che evidenzia come le imprese della logistica abbiano comunque saputo reagire positivamente all'emergenza, grazie alla capacità dei manager logistici di riconfigurare velocemente le reti di distribuzione e alla condivisione di asset lungo la filiera.

Le problematiche emerse sono

state trasformate così nelle priorità su cui intervenire nel 2021, che vedono ai primi posti la maggior flessibilità e resilienza del sistema logistico (per il 62% dei manager), la digitalizzazione dei processi (50%), la sicurezza di tutti gli operatori lungo la filiera (38%) e la semplificazione della gestione dei flussi logistici (27%). La digitalizzazione sarà, quindi, la grande sfida da appoggiare nei prossimi mesi e le aziende che mostreranno agilità e abbracceranno rapidamente il cambiamento in questo nuovo mondo saranno quelle che avranno più successo. Metodi efficaci di e-commerce e di gestione ibrida degli ordini giocheranno un ruolo importante nel superare questa crisi, ma le domande che i manager si pongono ora sul futuro della propria attività sono ancora molte.

Per questo, dall'uso di intelligenza artificiale all'Internet of Things e dal proximity commerce al social commerce, i protagonisti del webinar "Una Bussola per l'e-commerce" il prossimo 28 gennaio 2021 alle ore 11.00 proveranno a tracciare le linee guida di uno scenario dinamico nel quale le regole d'ingaggio e di processo sono radicalmente cambiate sotto molteplici punti di vista da comprendere a fondo, per poter essere governati in maniera sostenibile, efficace e resiliente al fine di guardare a un futuro phygital sempre più attuale e da non sottovalutare.

La partecipazione, previa registrazione sul sito www.transpotec.com, è gratuita.

Enel risponde: "Pieno rispetto"

altri ne seguiranno - con l'Autorità Portuale, con le Istituzioni e con gli operatori del Porto; il percorso è aperto e il confronto con i soggetti

coinvolti è tuttora in corso. Enel ribadisce di voler promuovere soltanto progetti che rappresentino un valore aggiunto per tutto il territorio e che siano condivisi con le comunità locali. L'Azienda conferma la completa disponibilità per ogni approfondimento del caso con le Istituzioni competenti e con gli stakeholders del settore".

*

L'impegno di Enel qui sopra ribadito non può che far piacere a tutti coloro che operano nel campo della logistica e dei traffici dei containers sul porto livornese. La preoccupazione espressa nel nostro articolo di mercoledì scorso era però la sintesi di molti dubbi espressi dagli operatori, su possibili ricadute concorrenziali - e di che tipo di concorrenza, vista la potenza di Enel! - e sul congestionamento che malgrado la resezione di parte del Magnale ne deriverebbe su quel punto strategico del canale industriale. Dubbi che al momento non sono stati chiariti, malgrado i ripetuti contatti che Enel ha avuto - e ne abbiamo scritto - sia con l'AdSP che con alcune categorie portuali. Va anche sottolineato, infine, che non

spetta ad Enel chiarire questi punti con la "comunità portuale" quanto all'AdSP e al Comune: cosa che al momento non è avvenuta, mentre per altri progetti di trasformazione urbanistica - si veda la proposta ENI per la raffineria - ci sono state conferenze stampa, comunicati e webinar. Siamo ovviamente disponibili, su queste colonne, ad ospitare ogni intervento di Enel sul progetto, nell'ambito del diritto/dovere di informazione.

Elicotteri "imballati"

sposizione nel Terminal Darsena Toscana di tre elicotteri d'assalto realizzati dalla specialista Leonardo - che ha una sede anche alla periferia di Livorno, dove si lavora su impianti specialistici sia d'arma che di elettronica - non è sfuggito all'attenzione. Gli apparecchi, con solo il rotore principale smontato e accuratamente imballati, sono stati fotografati in attesa dell'imbarco sul ro/ro "Grande Costa d'Avorio" del servizio Grimaldi Mediterranean Express, che opera all'attracco in Sintermar.



YOUR WORLDWIDE CONTAINER PROVIDER

CONTAINER DA 10' A 45' STANDARD O SPECIALI

VENDITA E NOLEGGIO OPERATIVO O DI LUNGO TERMINE ANCHE CON RISCATTO

CONSEGNE IN TUTTO IL MONDO

AMPIA DISPONIBILITÀ DI CONTAINER USATI, RIPARATI E CERTIFICATI

SERVIZIO DI LOCALIZZAZIONE E CONTROLLO REMOTO

+39 0586 20111

info@sogeseitalia.it

www.sogeseitalia.it

LIVORNO Interporto Toscano "Amerigo Vespucci" Via delle Colline 100 - Collesalveti (LI)

NOLEGGIO E VENDITA CELLE FRIGO

Idea Freddo

www.ideafreddo.it



NOLEGGIO E VENDITA CONTAINER DRY E SPECIALI

Stock Solution

www.stocksolution.it



NOLEGGIO E VENDITA BOX PREFABRICATI

QuickBox

www.quickbox.info





Austral

S. T. C. s.r.l.

Agenti



COMPAGNIE TUNISIENNE DE NAVIGATION

Servizio bisettimanale diretto da Livorno

per Tunisi (Rades)

Rotabili - Containers - Merce varia su Mafis

Per informazioni e noli rivolgersi

LIVORNO - Via Ufficio dei Grani, 9 - Tel. 0586 883566 - Fax 0586 892387 - e-mail: austral@austral.it

120

Anniversary - YOUR PARTNER SINCE 1899



SAVINO DEL BENE

Global Logistics and Forwarding Company






Con noi il tuo business non ha confini

Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.
Via del Bottegghino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph: +39 055 52191
www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com